

LALUNA ONLUS IMPRESA SOCIALE

Laluna

Onlus impresa sociale

Bilancio sociale
Anno 2017

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO L'ASSOCIAZIONE

Sede Legale Via Runcis 59 33072 Casarsa della Delizia (PN) – fr. San Giovanni

Codice fiscale n. 91036070935

Iscritta al R.E.A. di Pordenone al n. 100732

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione FVG al n. 228

Iscritta al Registro del Volontariato della Regione FVG al n. 425

INDICE

Introduzione Pag. 4

Capitolo 1: LALUNA ONLUS

1.1 Profilo generale Pag.5
1.2 La storia Pag.5
1.3 Oggetto sociale Pag.5
1.4 Valori e principi Pag.6
1.5 Mission Pag.6
1.6 Il contesto di riferimento Pag.7

Capitolo 2: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

2.1 La compagine sociale Pag.8
2.2 Il sistema di governo Pag.8
2.3 Le persone che operano nell'organizzazione Pag.11
2.3.1 Il personale dipendente Pag.11
2.3.2 I volontari Pag.18

Capitolo 3: SERVIZI, PROGETTI, ATTIVITA' 2017

3.1 Sede e servizi Pag.20

PROGETTI 2017

3.2 Comunità alloggio Cjasaluna "Paola Fabris" Pag.20
3.3 Progetto di propedeutica all'abitare "Via Colombo" Pag.20
3.4 Percorsi di autonomia abitativa – progetto appartamento Pag.22
3.5 Percorsi di vita indipendente Pag.25
3.6 Percorsi di autonomia per persone con disabilità Pag.25
3.7 Avvio alla vita indipendente, life skills e peer education Pag.26
3.8 Ortoattivo Pag.27

ATTIVITÀ 2017

3.9 Attività ricreativa nei fine settimana Pag.28
3.10 Gruppo famiglie Pag.28
3.11 Partecipazione eventi proposti da comunità locale Pag.29
3.12 Servizio di trasporto e manutenzione Pag.29
3.13 Formazione Pag.29
3.14 La pubblicazione de Laluna: "Oltre l'ostacolo" Pag.33
3.15 Musikemate Pag.34
3.16 Maratoluna Pag.34
3.17 Lalunanuova 2.0 Pag.35

Capitolo 4: STAKEHOLDER

4.1 Stakeholder interni Pag.39
4.1.1 Gli utenti Pag.39
4.2 Stakeholder esterni Pag.42
4.2.1 I committenti pubblici Pag.46

Capitolo 5: METODOLOGIE DI SVILUPPO EDUCATIVO E DATI QUALITATIVI Pag. 47

Capitolo 6: RENDICONTO GESTIONALE Pag.52

INTRODUZIONE

Presentiamo con questo documento il quarto bilancio sociale dell' Associazione di volontariato "Laluna Onlus Impresa sociale" per l'anno 2017.

Il bilancio sociale è innanzitutto uno strumento fondamentale e necessario a dare visibilità, trasparenza ed informazioni su un'impresa e sull'attività che essa svolge.

Gli scopi di un bilancio sociale sono molteplici. Principalmente esso assolve ad una funzione di *comunicazione*, esterna ed interna all'impresa. Una comunicazione chiara, trasparente e diretta consente una condivisione consapevole e profonda degli scopi e degli obiettivi societari, coinvolgendo tutta la base sociale e non solo il livello direttivo. Allo stesso modo, il bilancio sociale permette la circolazione delle informazioni, la conoscenza e la condivisione esterna, altrettanto fondamentali per la vita e l'operato dell'associazione stessa.

Esso consente inoltre di comprendere l'impatto, in termini economici ed umani, che l'attività dell'associazione ha sulla società civile; rappresenta un elemento importante per lo sviluppo della democrazia e della trasparenza nell'ambito delle attività e un fondamentale momento di riflessione sugli impegni che l'associazione ha assunto nei confronti dell'utenza, dei servizi, dei propri associati e della comunità.

In sintesi, si può ritenere che esso rappresenti uno strumento fondamentale di democrazia e di partecipazione e, in ultima analisi, dunque uno strumento essenziale per il miglioramento e il potenziamento, il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia di un'impresa, che come le altre si trova assoggettata alle leggi di mercato, ma che tuttavia è caratterizzata da un elemento distintivo e di responsabilità fondamentale: la socialità del proprio lavoro. Quando un lavoro può definirsi sociale? Lo è quando crea scambio, genera risorse e soprattutto quando valorizza le risorse già esistenti, ma per far questo è necessaria la trasparenza e la circolazione di idee, valori e obiettivi. Un bilancio, che si possa definire sociale, deve dunque assolvere a questi compiti e possedere questi requisiti.

Ed è proprio per assolvere alla funzione comunicativa che si è cercato di riportare nelle pagine successive una piccola sintesi dell'operato, dei progetti che si sono sviluppati nel 2017 e dell'organigramma dell'associazione.

Capitolo 1: LALUNA ONLUS

1.1 Profilo generale

L'Associazione di volontariato Laluna onlus impresa sociale è un ente con personalità giuridica riconosciuta con sede legale a Casarsa della Delizia, in via Runcis, 59. Costituita associazione nel 1995, ha acquisito la personalità giuridica il 3 Maggio 2000. Dal 25 Ottobre 1997 è iscritta al registro regionale delle Associazioni di volontariato. Il 13 Maggio 2013 l'associazione ha acquisito la qualifica di Impresa Sociale.

1.2 La storia

L'Associazione di Volontariato "Laluna" di San Giovanni di Casarsa è nata ufficialmente nel settembre del 1995, anche se in realtà le prime attività risalgono al novembre 1994 quando un gruppo di volontari e di ragazzi disabili si ritrovava il sabato pomeriggio per svolgere insieme attività ricreative.

L'esperienza ha permesso il maturare di alcune riflessioni sulle problematiche della disabilità e sulla necessità di trovare risposte in grado di affrontarle. In particolare, si è a lungo riflettuto sul "Dopo di Noi", ossia sul problema del futuro delle persone con disabilità quando la famiglia di provenienza non si potrà più "prendere cura" di loro.

Il desiderio di dare un contenuto concreto alle idee scaturite da tali riflessioni ha portato, nel Dicembre del 1995, all'avvio di "Cjasaluna", un contesto di vita normale al di fuori dell'ambito familiare: a turno, tre ragazzi disabili dell'associazione coadiuvati da due volontari, trascorrevano il fine settimana in una casa, nella quale vivevano, secondo le possibilità di ognuno, le normali esperienze quotidiane e il contesto di un gruppo di amici: dalla preparazione dei pasti e dello svolgere insieme le faccende domestiche, alle uscite serali.

Da quest'esperienza e dalla comprensione che il problema del Dopo di Noi necessita di un intervento costante, è nata la Comunità Alloggio "Cjasaluna Paola Fabris" avviata dall'Associazione Laluna nel Giugno 1998, la prima in provincia di Pordenone.

Nel marzo 2000, la gestione degli interventi di carattere socio-assistenziale della Comunità Alloggio viene affidata, sulla base di un accordo privato, alla Cooperativa Sociale "Lilliput".

Nel Luglio 2012 l'Associazione Laluna decide la presa in carico del servizio educativo – assistenziale della Comunità Alloggio "Cjasaluna"; ne è conseguenza l'assunzione diretta di tutto il personale operante nella struttura.

Dal 2012 il percorso di rinnovamento dell'Associazione dà vita ad una visione dinamica che contempla le strutture e i servizi non come contesti statici ma come spazi dinamici, in continuo cambiamento, pensati sui progetti alla persona e non sulla logica del posto "in convenzione". La capacità di dare risposte personalizzate alle persone acquisisce un ruolo prioritario e così di pari passo l'investimento costante in termini di pensiero ed economico verso il miglioramento continuo della qualità della vita delle persone e delle competenze specifiche del personale e dei volontari.

1.3 Oggetto sociale

L'Associazione si prefigge di rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale che impediscono alle persone con disabilità e agli emarginati in genere di vivere in modo pieno la propria esistenza, difendendone i diritti umani nonché sensibilizzando la comunità locale sui problemi della disabilità, dell'immigrazione e dell'emarginazione.

Per il conseguimento di tali finalità l'Associazione, operando in settori previsti dall'art. 2 comma 1, del D. Lgs n. 155/2006, svolge le seguenti attività:

a) gestisce comunità alloggio rivolte a persone disabili;

- b) stimola la creazione di alloggi protetti e gruppi appartamento per far fronte a particolari situazioni di emergenza sociale;
 - c) gestisce percorsi propedeutici all'autonomia abitativa di persone disabili e svantaggiate;
 - d) sviluppa progetti di integrazione e sviluppo della vita buona nei confronti di persone disabili e svantaggiate;
 - e) offre servizi che favoriscano il confronto e la convivenza multiculturale;
 - f) partecipa o promuove programmi di cooperazione allo sviluppo;
 - h) crea opportunità per l'attuazione delle misure alternative alla detenzione;
 - i) gestisce strutture e/o appartamenti finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone emarginate;
 - j) opera affinché si possa realizzare una presa in carico comunitaria delle varie problematiche sociali;
 - k) avvia iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
 - m) promuove attività di sensibilizzazione ed animazione alla cultura della solidarietà e della pace, in particolare offre servizi di consulenza e formazione sui temi della diversità, emarginazione, convivenza e accoglienza; attraverso corsi, dibattiti, conferenze, ricerche e studi, articoli informativi, proiezioni video, musica e teatro;
 - n) promuove una cultura educativa e di sviluppo delle potenzialità umane tramite, attività informative e/o formative;
 - q) svolge attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli o svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- L'associazione, inoltre, può svolgere, se necessario od opportuno, qualunque altra attività ricompresa nei settori di cui all'art. 2 comma 1, del D. Lgs n. 155/2006.

1.4 Valori e principi

L'Associazione Laluna ha tra le sue priorità quella di adoperarsi affinché le persone con disabilità possano avere una "vita buona", intesa come sviluppo e stimolo nell'espressione dei propri desideri, sviluppo delle proprie ambizioni e potenzialità, realizzazione di sé. Tutto questo si sviluppa attraverso dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) che guardano alla persona con disabilità nella sua globalità non solo all'interno dei servizi offerti dall'associazione, ma inserita in un contesto sociale e/o lavorativo, con delle relazioni interpersonali che vanno coltivate e sviluppate.

1.5 Mission

Una delle caratteristiche che da sempre ha contraddistinto l'attività de "Laluna" è l'apertura verso l'esterno. Si ritiene di fondamentale importanza, per il raggiungimento degli obiettivi, il legame con il territorio locale, che si concretizza in termini dinamici attraverso il coinvolgimento della cittadinanza alle attività dell'Associazione e, viceversa, attraverso la partecipazione dell'Associazione alle manifestazioni culturali e sociali proposte dalle altre realtà del territorio.

Collaborare insieme ad altre associazioni od enti (anche se non operano o non si occupano direttamente di problematiche legate alla disabilità), favorisce sia la propria crescita sia quella del tessuto sociale locale. Infatti, la Comunità non può essere una mera risposta assistenziale al problema del "durante e dopo di noi", ma deve rappresentare, invece, una possibilità di reciproca crescita per le persone che ci vivono e per il contesto sociale che la accoglie.

Per raggiungere gli obiettivi l'Associazione persegue e promuove iniziative culturali e formative per la cittadinanza. Non è casuale che la Comunità Cjasaluna sia stata pensata con degli spazi da mettere a disposizione di altre realtà: una biblioteca fruibile anche come sala studio o sala proiezioni, una palestra aperta ad attività riabilitative ed antalgiche, una

sala riunioni a disposizione delle associazioni locali. La stessa logica governa la costruzione e realizzazione del progetto Lalunanuova 2.0 che contempla diversi spazi per attività comunitarie, aggregative per la cittadinanza e di volontariato.

Il forte legame con il territorio è quindi una prerogativa all'esistenza stessa de Laluna e ha contribuito in maniera importante alla realizzazione dei progetti. In tal senso la comunità locale è stata, ed è tuttora, sensibile agli obiettivi e al lavoro dell'Associazione e ne sostiene concretamente gli sforzi per raggiungerli.

1.6 Il contesto di riferimento

L'ambito territoriale di appartenenza dell'Associazione Laluna è storicamente il casarsese e in particolare la frazione di San Giovanni di Casarsa. E' in questo ricco contesto umano infatti che è sorta la Comunità Cjasaluna, frutto proprio della solidarietà e dell'impegno di un intero paese. L'obiettivo è quello di consolidare e rinnovare costantemente il legame col territorio che è sempre stato una risorsa fondamentale per l'associazione attraverso il rafforzamento della rete tra tutti i soggetti pubblici e privati del sociale e non.

Tuttavia le progettazioni innovative e poco comuni che l'Associazione propone attirano l'interesse da molti contesti territoriali ed hanno creato le condizioni per lavorare con utenza di tutto il territorio provinciale e in particolare, oltre a Casarsa, con Sacile dove è in corso dal 2014 un progetto di propedeutica all'abitare.

Capitolo 2: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

2.1 La compagine sociale

L'associazione Laluna è gestita da un consiglio d'amministrazione composto esclusivamente da volontari. Il CdA è composto da 5 consiglieri tra i quali vi è un Presidente e legale rappresentante, un vice Presidente e un segretario.

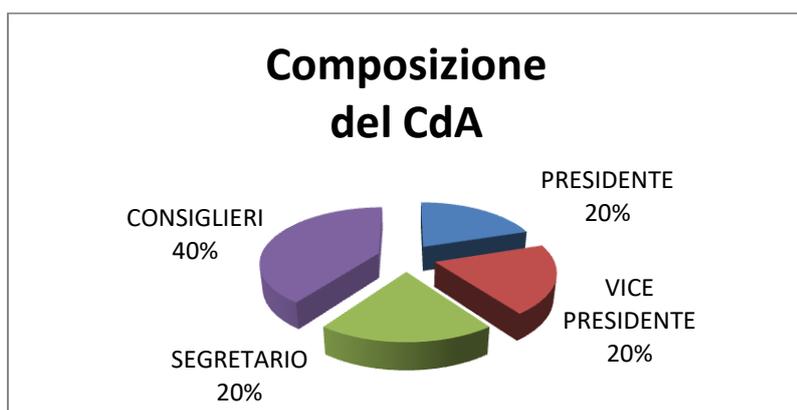
Il Cda ha individuato nella figura del Direttore, il profilo professionale attraverso il quale far convergere le linee ideali dettate dall'associazione con le esigenze progettuali che provengono dall'operativo. Il direttore si occupa dell'amministrazione e della gestione del personale. Lavora in stretta sinergia con il Coordinatore educativo e responsabile dei progetti col quale coordina le attività delle equipe di lavoro.

2.2 Il sistema di governo

Composizione del Consiglio d'amministrazione dell'Associazione Laluna

Viene riportato nella tabella sottostante la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Laluna Onlus Impresa sociale".

NOME E COGNOME	CARICA
COLUSSI MATTEO	PRESIDENTE
FABRIS ERMINIO	VICE PRESIDENTE
PELOI ILARIA	SEGRETARIA
OSQUINO FRANCESCO	CONSIGLIERE
BERTOIA ANTONELLA	CONSIGLIERE

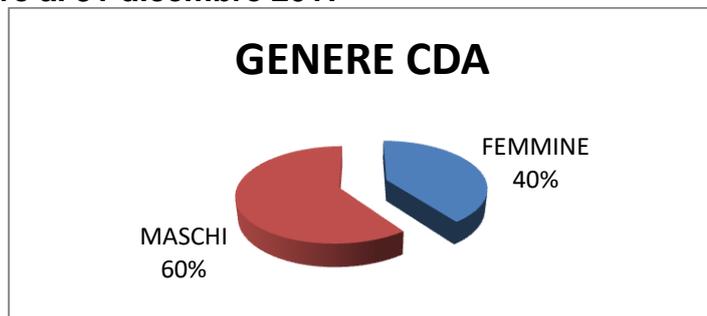


Descrizione del consiglio di amministrazione

Caratteristiche socio anagrafiche

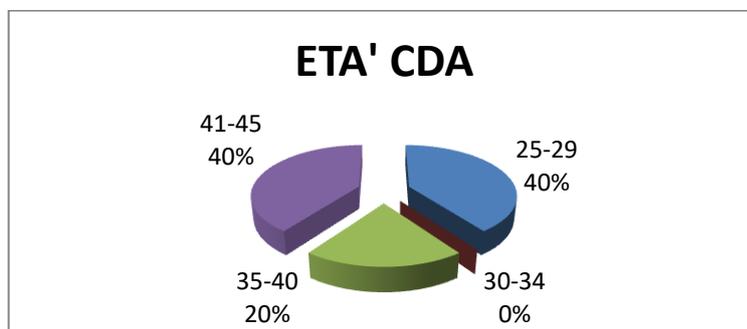
CdA suddiviso per genere al 31 dicembre 2017

SESSO	N.
FEMMINE	2
MASCHI	3
TOTALE	5



Numero consiglieri per fasce d'età

FASCE	N.
25-29	2
30-34	0
35-40	1
41-45	2
TOTALE	5



L'età media dei consiglieri dell'Associazione Laluna è 34,2 anni

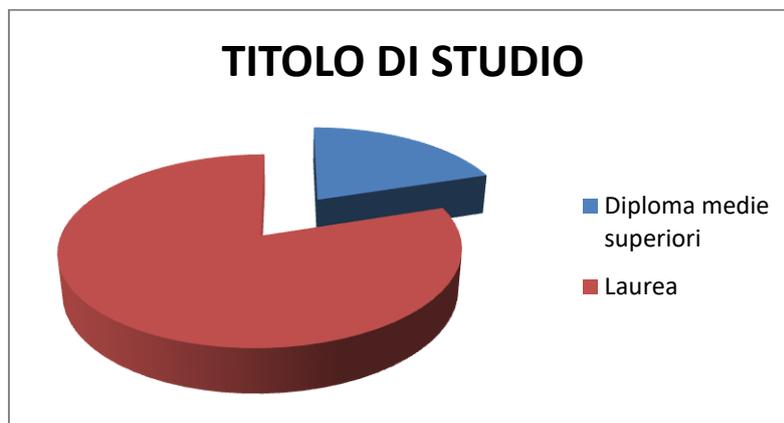
Numero consiglieri CdA per comune di residenza

COMUNE	N.
CASARSA	5
TOTALE	5



Consiglieri CdA divisi per titolo di studio posseduto

TITOLO DI STUDIO	N.
Diploma istituto secondario di secondo grado	2
Laurea triennale o specialistica	3
TOTALE	5



I soci

Andamento numero soci

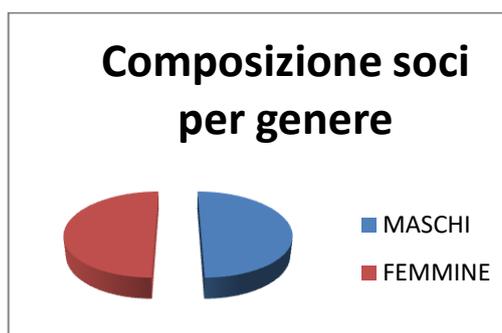
NUMERO SOCI 2010	NUMERO SOCI 2011	NUMERO SOCI 2012	NUMERO SOCI 2013	NUMERO SOCI 2014	NUMERO SOCI 2015	NUMERO SOCI 2016	NUMERO SOCI 2017
14	25	30	15	29	26	29	24

Soci 2017

Soci con oltre 5 anni di anzianità	Nuovi soci	Numero di assemblee durante l'anno 2017
22	2	1

Composizione soci per genere

GENERE	N.
MASCHI	12
FEMMINE	12



Numero soci per fascia d'età

FASCIE D'ETA'	NUMERO
26-35	7
36-49	8
OVER 50	9



Partecipazione soci alle assemblee 2017

	SOCI PRESENTI	SOCI RAPPRESENTATI	PARTECIPANTI NON SOCI
Assemblea ordinaria dei Soci 06/04/2016	13	0	5

2.3 La persone che operano nell'organizzazione

2.3.1 Il personale dipendente

La struttura gestionale che l'Associazione Laluna ha creato a partire dal suo progetto di rinnovamento nel 2012 ha condotto alla costituzione di un "sistema" integrato tra volontariato e figure professionali con l'obiettivo di raggiungere risultati in termini quantitativi implementando di pari passo la qualità dei servizi offerti.

Il terzo settore si caratterizza spesso per una gestione difficilmente calibrata tra tutte le "anime" incarnate dal lavoro nel sociale. Lavorare con e per il benessere e il welfare sociale significa innanzitutto far convivere le esigenze di management con il percorso educativo delle persone. Sostenibilità economica, sistema organizzativo, gestione del personale spesso sono elementi che vanno in collisione con un'impostazione educativa che si pone presupposti diversi, spesso in antitesi con una gestione coerente di sistemi complessi; l'Associazione Laluna ha puntato la propria attenzione su questo aspetto, mettendo tra le priorità la convivenza sana e proficua dei due comparti sui quali il sistema si regge: la direzione e il coordinamento educativo. La sinergia e l'intesa progettuale tra le figure professionali che ricoprono questi incarichi, rappresenta una garanzia di efficienza ed efficacia del sistema. Le progettazioni dell'Associazione pertanto, vengono sviluppate sulla base di un mandato ideale del consiglio di amministrazione, rielaborate sulla base del livello di fattibilità sul piano economico e gestionale e declinate sul piano educativo attraverso metodologie specifiche per prevedono un alto livello di formazione e specializzazione del personale educativo.

Per Laluna il personale rappresenta un vero e proprio investimento in termini di qualità del servizio. Riveste valore fondamentale la caratura umana della persona, la propensione allo sviluppo delle proprie competenze e la soddisfazione reciproca (tra personale dipendente e dirigenza) nel portare avanti i progetti dell'associazione.

Per raggiungere questi obiettivi l'Associazione ha, innanzitutto, impostato una relazione coi propri dipendenti basata sul dialogo e sulla fiducia reciproca nonché su una strutturazione degli obiettivi, degli strumenti e della verifica e valutazione che consente di monitorare l'evoluzione e di valutarla sulla base di parametri oggettivi e condivisibili.

L'impianto organizzativo a sostegno di questo impegno passa attraverso una strutturazione aziendale attenta e curata e un piano formativo e di supervisione costante e personalizzato che nel 2017 si è arricchita nel comparto amministrativo di un importante supporto alla direzione con l'ingresso, seppur a orario parziale, di due impiegate con profili rispettivamente organizzativo e contabile.

Il Direttore e il Coordinatore educativo e responsabile progetti sono le figure professionali trasversali, che gestiscono le due equipe di lavoro che operano nei servizi dell'Associazione.

Nel corso del 2017 Laluna ha lavorato con 3 distinte equipe:

- L'equipe di Cjasaluna, composta dal responsabile di comunità, 3 educatori e 5 operatori;
- l'equipe di Sacile (propedeutica e vita indipendente), composta da 3 educatori e 2 operatori;
- l'equipe appartamento autonomia abitativa e vita indipendente, composta da 2 educatori;

Tutto il personale si avvale periodicamente e regolarmente di corsi di formazione interni ed esterni, specificati nel documento "Analisi dei fabbisogni e del Piano formativo" redatti annualmente sulla base delle necessità ed esigenze rilevate.

Tutto il personale viene periodicamente formato e informato, in base alle disposizioni di legge che attengono la particolare tipologia di struttura in cui opera (Dlgs 81/2008, trattamento dei cibi HACCP, trattamento dati sensibili e tutela della privacy, primo soccorso).

Inoltre le equipe si riuniscono periodicamente per:

- *Supervisione*
- *Equipe di servizio*: è un momento di coordinamento e programmazione delle attività. Viene gestita settimanalmente dal coordinatore educativo e/o dal responsabile di servizio (Lunedì eq. Cjasaluna e appartamento Cjasaluna, Venerdì eq. Sacile)
- Equipe educatori
- Equipe congiunta tra tutte le equipe educative dell'associazione: ha l'obiettivo di lavorare ad una condivisione e costruzione degli strumenti di lavoro e di tutti gli aspetti tecnici.

Lavorare in e con progettazioni a forte carattere educativo, richiede da parte del personale competenze specifiche in scienze dell'educazione o comprovata esperienza, al fine di realizzare Progetti Educativi secondo metodologie specifiche, facendo diventare il proprio lavoro una continua "ricerca-azione". Gli educatori si occupano della gestione del servizio in ogni suo aspetto. La presenza di educatori qualificati ha lo scopo di perseguire gli obiettivi del Percorso attraverso progetti personalizzati e individualizzati che riguardano la permanenza, attività mirate sulla base di un atteggiamento di supporto e collaborazione rispetto alle nuove esperienze che ogni persona sperimenta. Per ognuno, infatti, viene realizzato un progetto educativo individualizzato (PEI) che presenta gli obiettivi ritenuti, dagli educatori, perseguibili in un arco di tempo ben preciso (solitamente 6 mesi/1 anno). La progettazione, le modalità di lavoro, la verifica e la valutazione adottate dagli educatori

è opportuno siano analizzate, discusse e concordate all'interno dei vari gruppi di lavoro/tecnici e di supervisione per avere anche altri "punti di vista". L'educatore, mentre svolge il suo lavoro, deve avere sempre chiaro il suo ruolo che non è di amico, di accompagnatore o di semplice assistenza ma di "agente educativo".

Gli educatori perseguono gli obiettivi del Progetto promuovendo attività mirate per favorire la capacità di autonomia/interdipendenza delle singole persone. L'intervento educativo ha come obiettivo, infatti, favorire l'evoluzione verso il benessere generale della persona inserita in un ambiente che sente familiare ma che trova nell'educatore un professionista in grado di rispondere alle sue esigenze ma anche di distinguere il proprio ruolo lavorativo. Le attività proposte, vengono svolte nel rispetto dei ruoli, in modo che la relazione tra educatore – persona disabile, sia di tipo posizionale, non personale, pur svolgendosi in un ambiente sereno, di ascolto e d'accoglienza.

Contemporaneamente l'educatore svolge un lavoro di sensibilizzazione e modifica culturale all'interno della comunità (vicinato, servizi pubblici/privati, negozianti, etc.) affinché accolgano le persone con disabilità e le facciano sentire parte della comunità dove vivono.

Gli operatori sono chiamati ad utilizzare metodologie centrate sul rapporto interpersonale, a svolgere interventi mirati rivolti ai singoli, alle famiglie (ove possibile), ai gruppi ed al contesto ambientale territoriale, nell'ambito delle istituzioni e dei servizi sociali, sanitari ed educativi pubblici e privati.

Gli strumenti di cui si avvale sono relativi a metodologie di operatività psicologica, pedagogico - educativa e di riabilitazione psico - sociale.

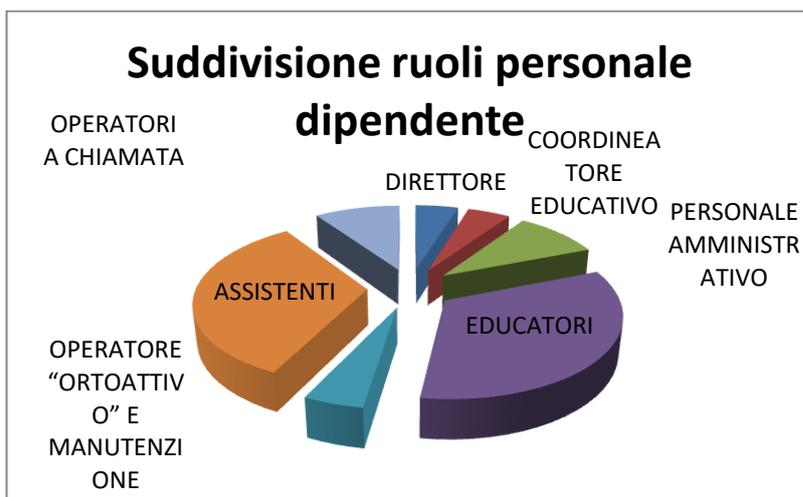
Conduce inoltre attività di studio, ricerca, documentazione e attività formativo didattica e di supervisione indirizzate alla globalità dei diversi contesti ed interventi educativi.

Quindi si potrebbero individuare le seguenti funzioni e attività:

- funzione educativa propriamente detta, come stimolo alla crescita ed aiuto alla persona;
- funzione assistenziale, in una accezione generica di prevenzione, cura e riabilitazione;

Suddivisione ruoli personale dipendente

MANSIONE	N
DIRETTORE	1
COORDINATORE EDUCATIVO	1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	2
EDUCATORI	7
ASSISTENTI	7
OPERATORE "ORTOATTIVO" E	1
MANUTENZIONE	
OPERATORI CHIAMATA A	2

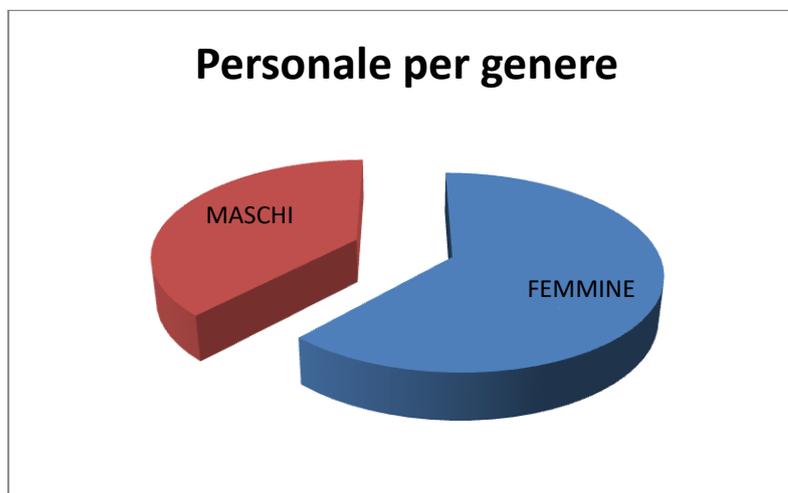


Descrizione del personale dipendente

Caratteristiche socio anagrafiche

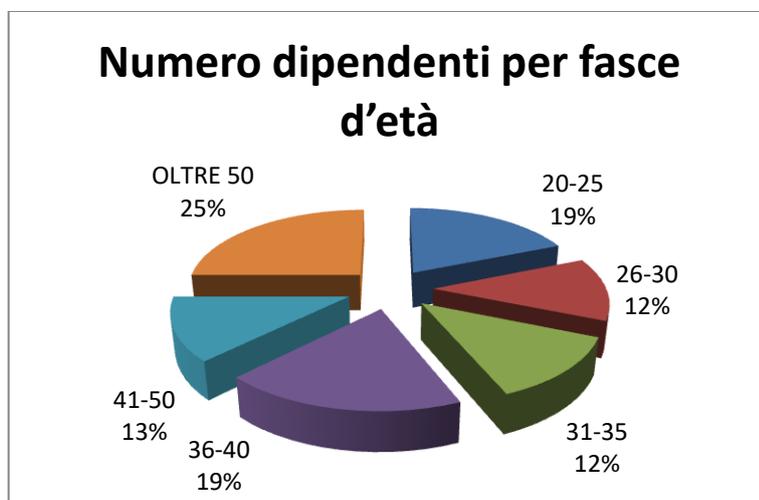
Personale per genere al 31 dicembre 2017

SESSO	N.
FEMMINE	13
MASCHI	8
TOTALE	20



Numero dipendenti per fasce d'età

FASCE	N.
20-25	1
26-30	5
31-35	0
36-40	4
41-50	6
OLTRE 50	5
TOTALE	21

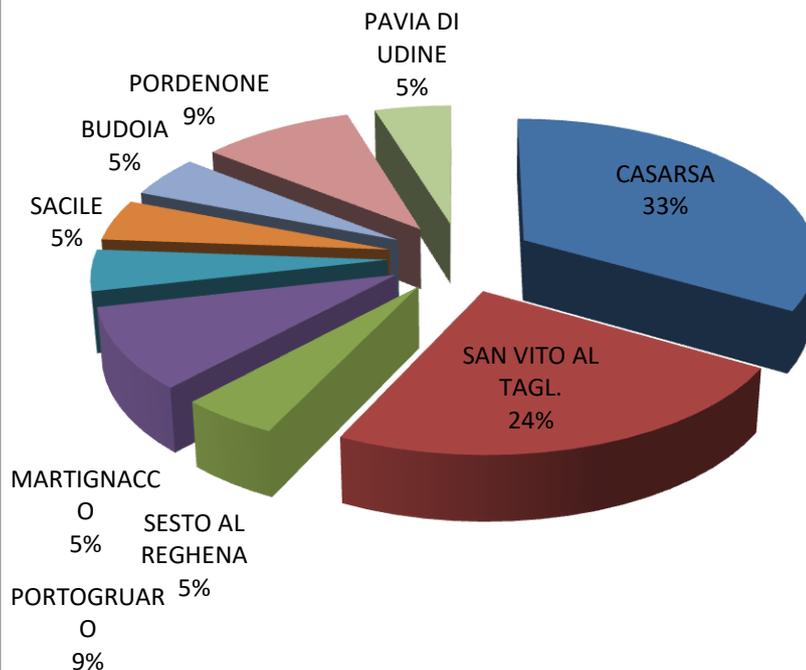


L'età media dei dipendenti è 40,57 anni

Numero dipendenti per comune di residenza

COMUNE	N.
CASARSA	7
SAN VITO AL TAGL.	5
SESTO AL REGHENA	1
PORTOGRUARO	2
MARTIGNACCO	1
SACILE	1
BUDOIA	1
PORDENONE	2
PAVIA DI UDINE	1
TOTALE	21

Numero dipendenti per comune di residenza



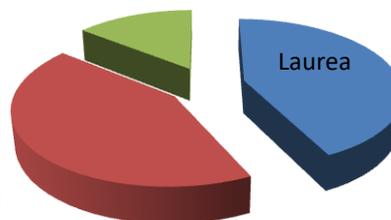
Livello di istruzione personale dipendente

TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO	NUMERO DIPENDENTI
Laurea	9
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado	9
Diploma di istruzione secondaria di primo grado	3

TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO

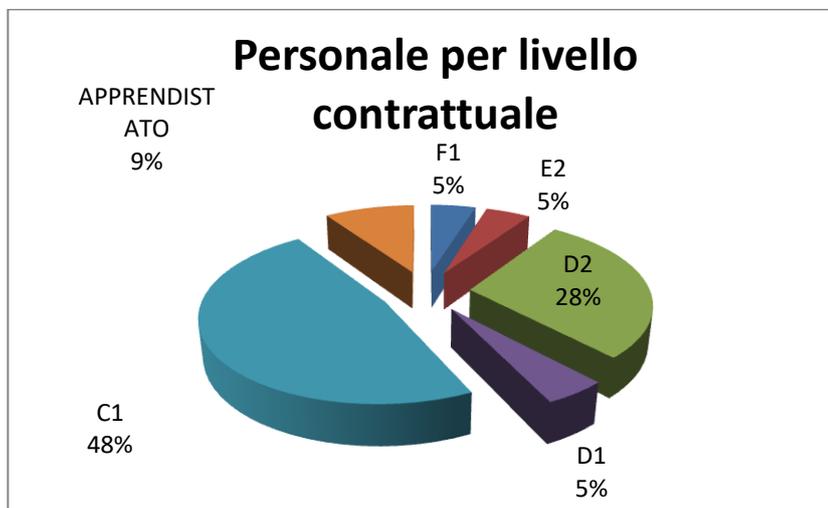
Diploma di istruzione secondaria di primo grado

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado



Caratteristiche contrattuali e organizzative Personale per livello contrattuale posseduto

CATEGORIA	n
F1	1
E2	1
D2	6
D1	1
C1	10
APPRENDISTATO	2
TOTALE	21



Tipologia contratti personale

TIPOLOGIA CONTRATTO	DI	N
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO		4
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO		13
APPRENDISTATO		2
CONTRATTO LAVORO INTERMITTENTE	DI	2
TOTALE		21



Per tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Cooperative Sociali. Il valore delle retribuzioni parte da un lordo minimo per il livello C1 a tempo pieno senza anzianità pari a € 1345,21 per arrivare ad un lordo massimo per il livello F1 pari a € 1.909,51.

Andamento numero dipendenti associazione

Anno di riferimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero dipendenti	9	9	14	16	16	21

Andamento della tipologia di contratto somministrato dall'associazione

Anno di riferimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017
N. di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	0	7	7	10	12	12
N. di dipendenti con contratto a tempo determinato	9	2	6	4	3	4
N. di dipendenti con contratto di lavoro intermittente	0	0	0	0	0	2
N. di dipendenti con contratto di apprendistato	0	0	3	2	1	2

Politica della sicurezza e della cura**Numero infortuni sul lavoro**

Infortuni sul lavoro	N
Anno 2017	0

Personale in maternità

Personale in maternità	N
Anno 2017	0

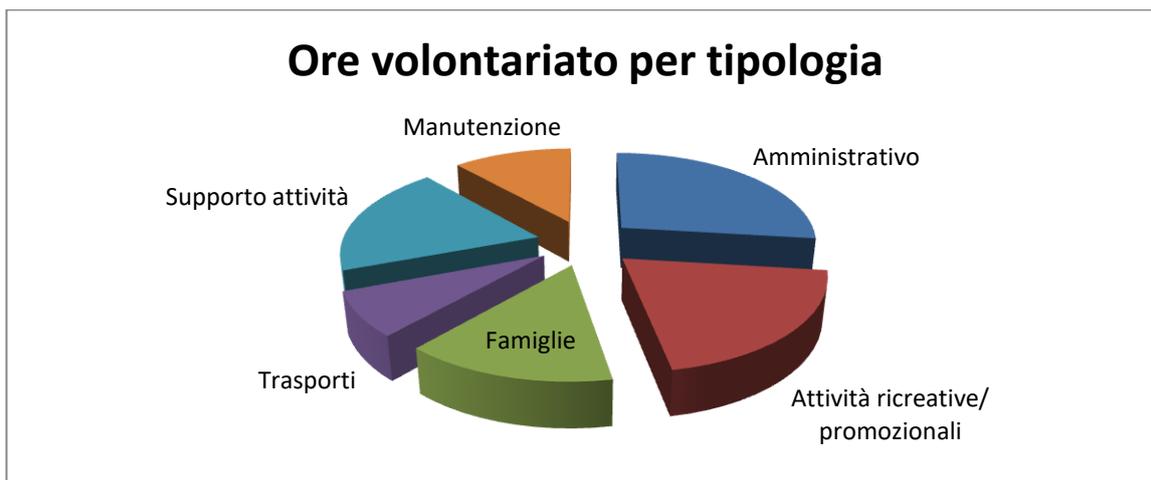
2.3.2 I volontari

Laluna fonda una parte importantissima della sua attività sul volontariato: intorno all'associazione gravitano circa 50 volontari che ricoprono i ruoli e le mansioni più svariate. Nel tentativo di suddividerli in maniera ordinata, si possono individuare le seguenti 4 categorie di volontariato:

- Volontariato amministrativo: è ricoperto dai membri del consiglio di amministrazione che, oltre all'impegno di tempo e di energie, fanno gli interessi dell'associazione sotto il profilo della gestione e assumendosi quindi un carico importante in termini di responsabilità (5 volontari);
- Volontariato attività ricreative: questa categoria racchiude tutti i ragazzi che si impegnano nell'organizzazione e nella partecipazione alle attività del week end dell'associazione che da anni coinvolgono sia gli abitanti della Cjasaluna che un gruppo storico di ragazzi disabili del territorio (8 volontari);
- Volontariato con le famiglie: è un'attività che ha preso vita con la nascita del progetto "Una rete educativa in paese: la famiglia diventa comunità accogliente". Uno scambio di ospitalità e di momenti di condivisione nella vita quotidiana tra alcune famiglie del territorio e i ragazzi di Cjasaluna (24 volontari);
- Volontariato nei trasporti e manutenzione: un corposo gruppo di aiutanti che ci consentono di gestire i trasporti dei ragazzi di Cjasaluna e che svolgono per conto dell'associazione anche il servizio di trasporti degli anziani al centro anziani. Alcuni di loro si occupano inoltre della manutenzione di cui la struttura necessita (21 volontari).

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO APPORTATO DAL VOLONTARIATO

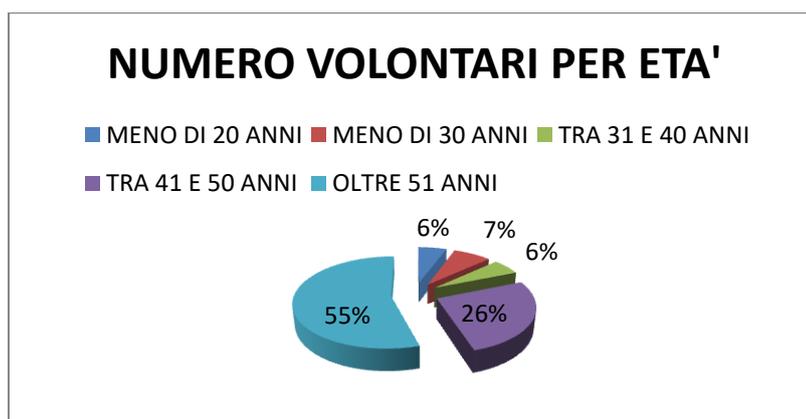
Tipologia volontariato	Amministrativo	Attività ric/promozionali	Famiglie	Attività Cjasaluna	Trasporti	Manutenzione
Attività svolte	CdA Assemblee soci Management groups settimanali, riunioni, ufficio)	- Maratoluna - Musikemat -Attività varie -Giornalino	10 Gruppo 40 singole	Supporto alle attività degli abitanti di Cj: uscite tempo libero, piscina, escursioni, passeggiate metaboliche, etc	Trasporti in diverse fasce orarie per i partecipanti ai progetti de Laluna e per centro anziani	Sfalciato, orto, giardino, manutenzione casa, stiro, cucito
Numero ore annue prestate	2800	2100	1500	800	2000	1200



Le ore complessive prestate nell'arco dell'anno 2017 dai volontari dell'Associazione Laluna sono pari a 10.400. Considerato che il numero complessivo di volontari attivi nel 2016 è stato pari a 53, si evince un impegno medio di 196 ore a volontario.

Numero di volontari per fascia d'età

FASCE D'ETA'	N.
MENO DI 20 ANNI	3
MENO DI 30 ANNI	4
TRA 31 E 40 ANNI	3
TRA 41 E 50 ANNI	14
OLTRE 51 ANNI	29
TOTALE	53



CAPITOLO 3: SERVIZI, PROGETTI E ATTIVITA' ANNO 2017

3.1 Sede e servizi

La sede legale de Laluna è presso il secondo piano di Cjasaluna “Paola Fabris”, un immobile di proprietà dell’Associazione; è situata in Via Runcis, 59 a Casarsa della Delizia (PN).

Oltre a essere sede legale dell’associazione, Cjasaluna è anche la prima sede operativa de Laluna poiché la stessa Cjasaluna è costituita anche da una comunità alloggio e da un appartamento per progetti di autonomia abitativa.

La seconda sede operativa de Laluna è rappresentata da un appartamento sito a Sacile in Via Colombo, 8. In questa sede viene gestito un progetto di propedeutica all’abitare. Nel corso del 2017 inoltre, diversi progetti di sono sviluppati a domicilio e presso la sede del Masci di Sacile e del Livenza Calcio di Sacile.

I PROGETTI 2017

3.2 Comunità alloggio Cjasaluna “Paola Fabris”

La Comunità Alloggio è stata avviata da Laluna nel giugno del 1998 per rispondere al problema del “Dopo di noi” delle persone disabili. Nei primi 6 anni ha trovato ospitalità in un appartamento in piazza De Gasperi a Casarsa, mentre dal 2004 si è trasferita in via Runcis, 59 a San Giovanni di Casarsa.

La Comunità è un’abitazione che ospita fino a un massimo di otto persone adulte con disabilità. Il numero ridotto degli ospiti è per permettere di creare un clima simile a quello familiare. Un gruppo ristretto infatti garantisce ad ognuno di essere parte attiva ed indispensabile nel luogo fisico e relazionale dove vive.

La Comunità è una struttura residenziale rivolta a persone con disabilità media e lieve, prive dei genitori o in una situazione di disagio familiare ed è caratterizzata da attività e stili relazionali progettati per realizzare le dinamiche tipiche di un contesto familiare. La Comunità è gestita da personale qualificato ma il volontariato svolge un ruolo fondamentale in termini di supporto logistico ed educativo.

La Comunità è aperta 24/24 e sette giorni su sette. I requisiti della struttura sono conformi agli standard regionali.

3.3 Progetto di propedeutica all’abitare “Via Colombo”

Il progetto di propedeutica all’abitare che prende il nome dalla sede in cui si svolge a Sacile, è stato avviato nell’Aprile 2014 in seguito all’aggiudicazione da parte dell’Associazione del relativo bando di gara. Dal 2017 il progetto si svolge all’interno di un appartamento di proprietà dell’Aas5 (fino al 2017 era previsto nel bando anche un appartamento dedicato alla psichiatria, poi destinato ad altro uso dall’Aas5), che ospita 3 persone con disabilità intellettiva. La propedeutica all’abitare si pone l’obiettivo di creare un percorso, in questo caso triennale, di evoluzione in termini di capacità pratiche e di autodeterminazione che consenta ai partecipanti di sviluppare l’autonomia sufficiente per poter trovare una soluzione abitativa indipendente dalla famiglia d’origine e poter porre le condizioni per vivere una buona vita in termini relazionali e affettivi. Il progetto è modulare con una graduale diminuzione del supporto educativo da parte degli operatori che lavorano al progetto. Il primo “ciclo” di propedeutica si è concluso a Luglio 2017; a seguito della conclusione del percorso, i 3 ragazzi che vi hanno partecipato hanno intrapreso il percorso di vita indipendente e lasciato spazio ad un nuovo gruppo.

ANALISI QUALITATIVA DELL'EVOLUZIONE DELL'AUTONOMIA NEL CORSO DEL PRIMO PROGETTO PROPEDEUTICO DI AUTONOMIA ABITATIVA DI VIA COLOMBO

Il progetto ha avuto come protagonisti due ragazzi e una ragazza, con disabilità intellettiva o psichiatrica, di età compresa, ad inizio progetto, tra i 23 e i 27 anni.

	1° Anno di progetto (da maggio 2014 a maggio 2015)	2° Anno di progetto (da maggio 2015 a maggio 2016)	3° Anno di progetto (da maggio 2016 a settembre 2017)	Passaggio a progetto Vita indipendente (da settembre 2017)
Presenza educativa settimanale	168	120	42	4 ore
Condizione abitativa	Appartamento di proprietà della AAS5 in Via Colombo, a Sacile	Appartamento di proprietà della AAS5 in Via Colombo, a Sacile	Appartamento di proprietà della AAS5 in Via Colombo, a Sacile	Appartamento preso in affitto dagli utenti , in Via Marconi, a Sacile
Principali attività educative	Affiancamento nell'esperienza di gestione della vita domestica (preparazione pasti, pulizia abitazione). Affiancamento e facilitazione della comunicazione tra i corsisti. Affiancamento nell'esperienza di gestione delle relazioni con l'esterno.	Supervisione della gestione della vita domestica (preparazione pasti, pulizia abitazione). Facilitazione della comunicazione tra i corsisti. Facilitazione nella gestione delle relazioni con l'esterno. Potenziamento della cura della propria persona. Affiancamento nell'esperienza di gestione economica personale. Affiancamento nell'esperienza di gestione della salute.	Potenziamento della gestione economica personale. Potenziamento della gestione della salute. Supervisione della gestione degli aspetti relazionali.	Affiancamento nella gestione amministrativa e finanziaria dell'appartamento in affitto. Supervisione nella gestione economica personale. Supervisione della gestione della salute. Supervisione della gestione degli aspetti relazionali.
Attività gestite in autonomia	Cura della propria persona.	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione.	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione.	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione.

dai corsisti		Cura della propria persona.	Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini.	Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini e delle relazioni con l'esterno. Gestione economica personale. Gestione della salute.
--------------	--	-----------------------------	--	---

3.4 Percorsi di autonomia abitativa – progetto appartamento

Al secondo piano di Via Runcis a San Giovanni di Casarsa si trova un appartamento studiato per avviare progetti di autonomia abitativa. Da Maggio 2013 ospita persone con disabilità che intraprendono un percorso finalizzato ad acquisire le competenze pratiche e relazionali necessarie alla propria autonomia e autodeterminazione. E' un percorso che può concludersi anche con la vita indipendente, ovvero con un trasferimento in un contesto di autonomia ancora più avanzato, dove il sostegno educativo è molto basso e l'indipendenza è preponderante. L'appartamento per l'autonomia abitativa di Via Runcis è ad oggi un servizio a bassa soglia di protezione in convenzione con l'Aas5. Nell'Agosto 2017 le 2 ragazze che vi hanno partecipato hanno concluso il progetto, raggiungendo gli obiettivi prefissati e intrapreso il percorso di vita indipendente e lasciato spazio ad un nuovo gruppo.

SINTESI QUALITATIVA DELL'EVOLUZIONE DELL'AUTONOMIA NEL CORSO DEL PRIMO PROGETTO DI AUTONOMIA ABITATIVA DELL'APPARTAMENTO CJSALUNA

	Periodo precedente al progetto (dal 1998 a maggio 2013)	1° Anno di progetto (da maggio 2013 a maggio 2014)	2° Anno di progetto (da maggio 2014 a maggio 2015)	3° Anno di progetto (da maggio 2015 a maggio 2016)	4° Anno di progetto (da maggio 2016 a settembre 2017)	Passaggio a progetto o Vita indipendente (da settembre 2017)
Presenza educativa settimanale	168 ore	40 ore	30 ore	30 ore	25 ore	4 ore
Condizione abitativa	Comunità cjasaluna in via runcis 59	Appartamento di proprietà dell'associ	Appartamento di proprietà dell'associ	Appartamento di proprietà dell'associ	Appartamento di proprietà dell'assoc	Appartamento preso in affitto

	san giovanni di casarsa	azione Laluna sopra la comunità cjasaluna in via runcis a San Giovanni di Casarsa	azione Laluna sopra la comunità cjasaluna in via runcis a San Giovanni di Casarsa	azione Laluna sopra la comunità cjasaluna in via runcis a San Giovanni di Casarsa	iazione Laluna sopra la comunità cjasaluna in via runcis a San Giovanni di Casarsa	dagli utenti, in Via Monte grappa a S.Giova nni di Casarsa
Principa li attività educativ e	Affiancam ento nell'esperie nza di gestione dei propri spazi (pulizia camera). Affiancam ento nella cura della propria persona	Affiancame nto nell'esperie nza di gestione della vita domestica (preparazio ne pasti, pulizia abitazione) . Affiancame nto e facilitazion e della comunicazi one tra gli abitanti. Avvio al processo di autonomia che rende la persona capace di passare dalla situazione di "essere curata" al "prendersi cura di se" attraverso le azioni del quotidiano. Affiancame nto nella cura della	Affiancame nto nell'esperie nza di gestione della vita domestica (preparazio ne pasti, pulizia abitazione) . Facilitazion e della comunicazi one tra gli abitanti. Affiancame nto nell'esperie nza di gestione delle relazioni con l'esterno. Potenziam ento della cura della propria persona. Affiancame nto nell'esperie nza di gestione economica personale. Affiancame	Supervisio ne della gestione della vita domestica (preparazio ne pasti, pulizia abitazione) . Affiancame nto nell'esperie nza di gestione economica personale. Facilitazion e nella gestione delle relazioni con l'esterno Potenziam ento della gestione della salute. Affiancame nto della gestione degli aspetti relazionali . Supervisio ne della cura della propria	Supervisio ne della gestione della vita domestic a (preparazi one pasti, pulizia abitazion e). Potenzia mento della gestione economic a personale . Supervisio ne della gestione degli aspetti relazionali . Supervisio ne nella gestione delle relazioni con l'esterno Supervisio ne del processo di autonomi a che	Affianca mento nella gestione amminis trativa e finanziar ia dell'app artamen to in affitto. Supervisio ne nella gestione economic a personal e. Supervisio ne della gestione della salute. Supervisio ne della gestione degli aspetti relazion ali .

		<p>propria persona.</p> <p>Accoglienza della famiglia ed accompagnamento strutturato per la modifica delle rappresentazioni e delle modalità relazionali con la propria sorella.</p>	<p>nto nell'esperienza di gestione della salute.</p> <p>Potenziamento del processo di autonomia che rende la persona capace di passare dalla situazione di "essere curata" al "prendersi cura di sé" attraverso le azioni del quotidiano.</p>	<p>persona.</p> <p>Consolidamento del processo di autonomia che rende la persona capace di passare dalla situazione di "essere curata" al "prendersi cura di sé" attraverso le azioni del quotidiano.</p> <p>Affiancamento nella preparazione e svolgimento delle vacanze estive</p>	<p>rende la persona capace di passare dalla situazione di "essere curata" al "prendersi cura di sé" attraverso le azioni del quotidiano.</p> <p>Supervisione nella prenotazione e svolgimento delle vacanze estive</p>	
Attività gestite in autonomia dagli abitanti			Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione.	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione. Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini.	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione. Cura della propria persona. Gestione della comunicazione tra coinquilini. Relazioni con il territorio Vacanze estive	Preparazione pasti, pulizia dell'abitazione. Cura della propria persona. Gestione e della comunicazione tra coinquilini e delle relazioni con l'esterno. Gestione

						e economi ca personal e. Gestion e della salute. Gestion e vacanze estive
--	--	--	--	--	--	--

3.5 Percorsi di vita indipendente

Gli appartamenti per la vita indipendente sono oggi i progetti a maggior spinta autonomia che l'associazione Laluna propone. Sono il traguardo della propedeutica e delle progettazioni si autonomia abitativa; le persone che intraprendono questo percorso lo scelgono dopo aver acquisito tutte le competenze e le capacità necessarie ad autogestirsi con un supporto educativo minimo. Dal 2017 l'associazione conta n. 2 appartamenti di vita indipendente, uno a San Giovanni, uno a Sacile (vedi schemi sopra).

I progetti fin qui descritti sono parte di un sistema di abitare che si pensa sempre più diversificato, per dare risposte ed opportunità individualizzate e che offrano la migliore condizione di vita possibile per le persone che vi partecipano. Oltre al valore qualitativo del proprio progetto di vita che è realizzabile con la personalizzazione dei progetti, vi è un dato significativo di carattere economico che è opportuno sottolineare:

Progetto	Comunità Cjasaluna	Autonomia abitativa	Vita indipendente
Costo mensile a persona	€ 3.300	€ 1.000	€ 300/500

3.6 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

L'associazione Laluna ha avviato dal 2013 percorsi di autonomia per utenti disabili del territorio; un percorso che prevede periodi in comunità ma soprattutto momenti formativi e di preparazione all'autonomia con il coinvolgimento non solo dell'utente ma anche della sua famiglia. L'obiettivo è quello di creare le condizioni perché le persone con disabilità e le loro famiglie possano essere sostenute in un percorso di "distacco" dei figli dalla famiglia d'origine, proprio dell'ingresso nell'adulità di ogni essere umano. Lavorare con la persona e la sua famiglia per riconoscere ad essa stessa un'identità non necessariamente vincolata ai propri cari, significa prevenire, o attutire notevolmente, il trauma nel momento in cui il distacco diventerà inevitabile.

Le persone che entrano a far parte di questi percorsi sono sempre più numerosi e l'offerta che Laluna ha elaborato si è ampliata per dare risposte ad esigenze diverse. Ad oggi vi sono tre diversi tipi di percorsi:

- Progetto di autonomia individualizzato
- Progetto di autonomia di gruppo territoriale
- Progetto di autonomia di gruppo domiciliare

3.7 Avvio alla vita indipendente, life skills e peer education

E' un progetto sperimentale a cui partecipano 8 giovani con disabilità intellettiva medio-lieve provenienti dalla provincia di Pordenone e dal trevigiano. La singolarità del percorso sta nell'utilizzo della tecnica della peer education (educazione alla pari). Il percorso si svolge a Sacile e i peer educators sono giovani con disabilità che stanno concludendo il loro percorso di propedeutica all'abitare.

Attraverso la peer education, si ottiene un doppio risultato:

- Consolidare le conoscenze e competenze dei peer educators attraverso l'insegnamento ad altri
- Facilitare l'apprendimento dei corsisti attraverso l'educazione alla pari

Il progetto ha l'obiettivo di implementare le autonomie e capacità nella gestione delle attività domestiche. Lavoro di gruppo e individuale viene svolto con l'obiettivo di lavorare sulla relazione tra i pari e sulle emozioni. Il progetto è condotto da un educatore tutor in forza all'Associazione Laluna

Il progetto è biennale ed è cofinanziato dal "Fondo etico" della Aas5 e dai corsisti

Durante l'estate del 2017 è terminato il progetto della Peer Education: una metodologia innovativa che vede come protagonisti un gruppo di 7 giovani con disabilità media-lieve, proveniente per la maggior parte dal territorio pordenonese. La specificità di questo progetto consiste nel trasferimento di varie abilità (relazionali, affettive, cura della persona e nella gestione della casa) da parte di 3 partecipanti al termine del loro progetto di autonomia e di vita indipendente verso il gruppo precedentemente descritto. Questo passaggio di conoscenze è avvenuto tramite l'esperienza diretta e l'utilizzo di un linguaggio semplice e di facile comprensione.

Il gruppo di 7 giovani ha avuto la possibilità di mettere in pratica le abilità acquisite trascorrendo un periodo di vacanza al mare in un appartamento scelto da loro. Il grafico a. mostra la presenza educativa (colore blu), la parte della vacanza svolta in completa autonomia (colore rosso) e, infine, la presenza di una volontaria del servizio civile la quale ha avuto una relazione alla pari con i partecipanti al progetto.

Osservando il secondo grafico, si evince come nella seconda vacanza, svolta al termine del progetto "peer education", c'è stata una diminuzione della presenza educativa e un aumento significativo degli spazi di autonomia. Inoltre la durata del soggiorno è cambiata: la prima vacanza ha avuto una durata complessiva di una settimana mentre la seconda, su richiesta del gruppo stesso, di due settimane.

Grafico a

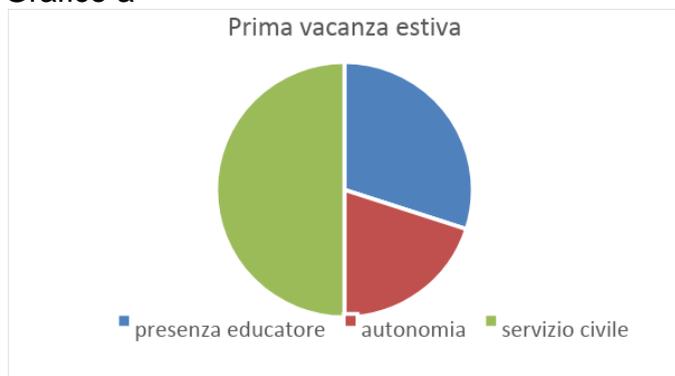
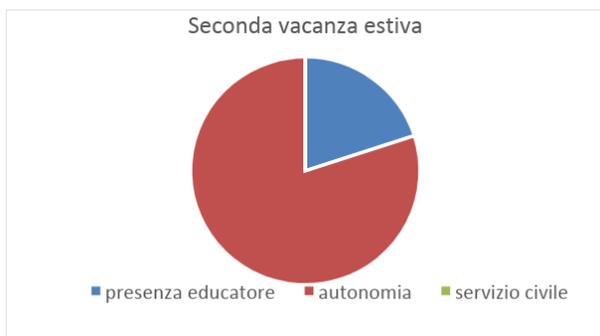
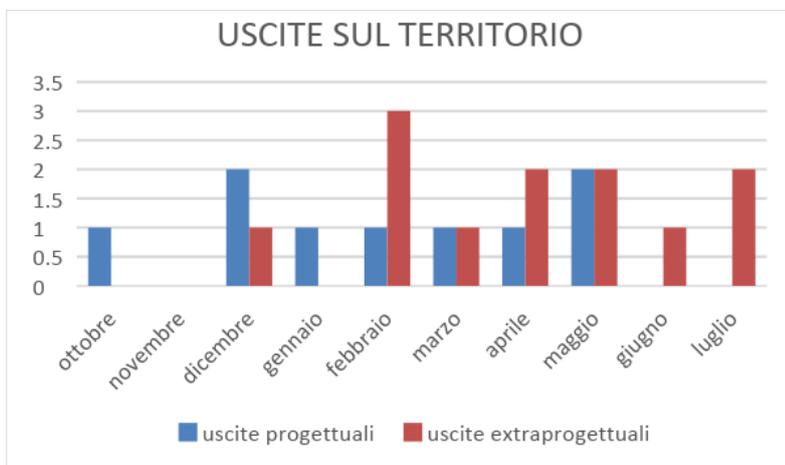


Grafico b



In seguito ad una attenta conoscenza dei corsisti, delle loro famiglie e dei loro contesti di provenienza, si è lavorato non solo nella gestione della casa o nella cura della persona ma anche l'inserimento delle persone con disabilità all'interno del contesto sociale. Il grafico sottostante mostra un aumento significativo del numero delle uscite extra-progettuali organizzate in autonomia e senza la presenza dell'educatore. Al termine del progetto il gruppo ha espresso il desiderio di poter continuare il percorso con un vero e proprio progetto di vita indipendente, attraverso la stesura di una lettera.



3.8 Ortoattivo

Ortoattivo

Ortoattivo è un progetto dell'Associazione di Volontariato Laluna in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale e sportivo dilettantistica Attivamente. Prende vita grazie agli spazi verdi annessi alle proprietà de Laluna in Via Runcis a San Giovanni di Casarsa e al campo coltivato principalmente a frutteto a Prodolone, concesso in comodato d'uso gratuito dalla famiglia Eramo.

Tra gli obiettivi dell'Ortoattivo vi è quello di favorire l'integrazione tra persone diverse per età e contesto sociale, attraverso attività all'aria aperta e percorsi di conoscenza e rispetto della natura. Si cerca creare occasioni, strumenti e progetti per la didattica ed un'educazione ambientale nonché per attivare percorsi di valutazione che possano consentire un inserimento più mirato e consapevole nel mondo del lavoro.

Il fine è la persona e lo sviluppo delle sue competenze personali, partendo dall'autostima per poi arrivare all'autodeterminazione.

In questi percorsi possono rientrare (se necessari) anche delle progettazioni rivolte alle autonomie sull'abitare.

Attraverso il "fare" si lavorerà sull'"Essere". Partendo da attività di servizio e su attività manuali si lavorerà tramite il coaching su sette aspetti fondamentali della crescita personale, perseguendo queste caratteristiche imprescindibili:

- Prendere l'iniziativa (pro-attività);
- Pianificare le cose da fare e gli obiettivi da raggiungere;
- Dare innanzitutto alle priorità;
- Vinci per vincere, vinco io e vinci tu. Il pensiero è tutto perdere, quindi non bisogna scegliere di perdere;
- Imparare l'empatia (ascolta e compendi prima di parlare);
- Essere sinergici (non litigare, pensa ad un modo migliore: insieme è meglio);
- Affila la lama (impara a bilanciare le cose della vita: lavoro, gioco, studio e affetti).

Il progetto Ortoattivo, avviato nel corso del 2017 conta su un operatore dedicato e coinvolgerà dal 2018 anche gli abitanti di Cjasaluna privi di occupazione lavorativa.

ATTIVITÀ 2017

3.9 Attività ricreativa nei fine settimana

L'attività ricreativa si svolge prevalentemente nei fine settimana ed ha come presupposto quello di stare assieme e divertirsi. Laluna è diventato così un punto di riferimento e di ritrovo (oltre al luogo di lavoro e alla famiglia) per tutte le persone con disabilità e non che fanno parte del gruppo.

Le attività e le esperienze sono le più comuni di un normale gruppo di amici: andare in pizzeria, in discoteca, a giocare a bowling, al cinema, allo stadio, ecc. . Nelle attività rientrano anche la partecipazione agli appuntamenti più significativi che vengono proposti dalle realtà del territorio. I promotori e organizzatori degli eventi sono volontari dell'associazione di età compresa tra i 16 e i 24 anni.

3.10 Gruppo famiglie

Il gruppo famiglie è diventato ormai un punto fermo all'interno dell'Associazione. Si tratta di famiglie del territorio che si sono avvicinate alla comunità e che trascorrono del tempo con chi vi abita. Le forme di condivisione sono diverse ma hanno in comune il senso di calore e l'atmosfera di una famiglia che chi vi partecipa respira. Il gruppo sta sviluppando insieme un fitto calendario di eventi comunitari; numerosi sono ormai le giornate che gli utenti dell'Associazione trascorrono individualmente con le famiglie del gruppo (visite a mostre, uscite in montagna, semplici momenti in famiglia). Nel 2017, per citarne alcuni, il gruppo ha festeggiato insieme il Carnevale, il Natale e il Capodanno, oltre ad aver trascorso diversi momenti insieme durante il soggiorno estivo al mare.

3.11 Partecipazione ad eventi proposti dalla comunità locale

Tra le varie attività che i volontari svolgono rientrano anche quelle che proposte dal Comune di Casarsa. Ogni anno Laluna partecipa infatti alla sfilata di Carnevale di San Giovanni, al mercatino di Natale di San Giovanni, alla sagra del vino di Casarsa, alle passeggiate in montagna (2 all'anno) proposte dall'associazione locale "Amici della Montagna". Nel corso del 2017 iniziative e collaborazioni sono inoltre sorte con il gruppo "Quelli della notte" e il progetto "Curati con stile" del Dott. Ciro Francescutto.

3.12 Servizio di trasporto e manutenzione

L'Associazione Laluna grazie all'apporto fondamentale di un nutrito gruppo di volontari gestisce il trasporto degli abitanti di Cjasaluna e non solo presso i loro luoghi di lavoro e nelle loro attività extra. Inoltre con i mezzi del Comune di Casarsa della Delizia gestisce il servizio di trasporto anziani dalle loro case al centro anziani, cinque giorni a settimana. I volontari de Laluna si occupano anche dei piccoli lavori di manutenzione e mantenimento del verde della Cjasaluna.

Tra questo nutrito gruppo di volontari, particolarmente disponibili durante le giornate feriali, si è creato un sottogruppo che è diventato un supporto fondamentale per lo svolgimento di attività legati alla vita degli abitanti di Cjasaluna e dell'appartamento di Cjasaluna. Sono infatti loro a seguire e partecipare attivamente alle attività di piscina, escursionismo, camminate metaboliche che coinvolgono alcuni ragazzi.

3.13 Formazione

Corsi di formazione per personale Laluna

Nel 2017, sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo del personale, i dipendenti dell'Associazione Laluna, oltre alle equipe, hanno partecipato a diverse formazioni, seminari di studi convegni.

Corsi di formazione per volontari e famiglie

Ogni anno l'Associazione organizza corsi di formazione rivolti ai volontari che danno loro la possibilità di acquisire nuove conoscenze riguardo la disabilità. I corsi di formazione hanno l'obiettivo di migliorare il servizio svolto dai volontari a favore delle persone con disabilità e il rapporto interpersonale con gli stessi.

Percorsi di formazione anno 2017

TITOLO	PERIODO	TEMI TRATTATI	DOCENTE	ORE	PERSONALE COINVOLTO
Le società benefit	Milano 20 Gennaio 2017		Francesco Florian Giulia Picchi Laura Bellicini	6	Direttore, coordinatore educativo, cda
Fundraising	06 Marzo 2017	fundraising	Luciano Zanin	3	Direttore, cda

Immaginabili risorse : laboratorio metodologico	Marzo-dicembre 2017	Senso, valore sociale, coprogettazione, famiglie, organizzazione, sostenibilità, operatori	Colleoni Nizzola Marta Tarchini Manukian	48	Direttore, coordinatore educativo
Convegno: “Autismo, disabilità intellettive e Applied Behavior Analysis: gli sviluppi più recenti per la valutazione ed il trattamento”	Cremona 28/06/2017	Metodo ABA	Dott. Mauro Leoni	8	Educatori Coordinatore educativo
Corso formazione Servizio civile	30 maggio 2017	Corso olp servizio civile	Regione fvg	8	n. 2 educatori
Informatica Corso di computer	17-25-31 maggio 8 giugno 5 luglio	Excel, grafici, accesso ai portali, power point	Andrea Gaspardo	25	Tutto il personale
Strumenti valutazione Regione	Pordenone 31 maggio 2017	Strumento di descrizione e valutazione delle persone con disabilità (AAS2_17008)	Carlo Francescutti Simone Zorzi	4	Educatori
Convegno: “Peer Education Prassi innovativa per aprire al futuro delle politiche sociali”	19/10/2017	Peer education	Ferraresso Rumiato Nicoloso	4	Tutto il personale

La valenza del tirocinio nella formazione universitaria degli educatori	26 Settembre 2017	Tirocini universitari	Cornacchia	2	Direttore
Nuovo welfare aziendale e legami di comunità	Pordenone 17 ottobre 2017	Welfare aziendale	Vecchiato, Del Savio	3	Direttore
Integrazione tra robotica e domotica in sanità	16-17 Novembre 2017	Domotica	Bertinato, Marusic, Rizzetto, Petri, Bonetta	8	Direttore, coordinatore educativo
Convegno "condivisione, creatività e competenza, cso: 20 anni di attività e di esperienza nella disabilità"	Casarsa della Delizia 1 dicembre 2017	Prospettive future di integrazione, ruolo dell'educatore	Mucelli, Paradiso, Betoli, Boaretto	3	Direttore, Responsabile Cj, n. 1 educatore
Nozioni di Domotica	11-18/12/2017	Approfondimento sulle TAV (Tecnologie per Ambiente di Vita) e sulle AAL (Ambient Assisting Living) in una prospettiva di utilizzo per la persona con disabilità.	Franco Scolari Massimiliano Bertetti Albero Miotti	34	Educatori, operatori, direttore, coordinatore educativo
Gestione e coordinamento di una equipe	Giugno-Dicembre 2017	Il ruolo del responsabile di servizio, l'equipe, come gestire l'equipe di lavoro	Daniele Mazzolo	10	Coordinatore

Supervisione equipe Sacile	Settembre- Dicembre 2017	Dinamiche di gruppo	Orietta Sponchiad o	10	Equipe Sacile
---------------------------------------	---	--------------------------------	------------------------------------	-----------	----------------------

TOTALE PERCORSI 2017: 15

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Numero percorsi formativi avviati o a cui si è partecipato</i>	5	9	11	14	15
<i>Ore formazione erogate a dipendenti</i>	96	74	57	121	142
<i>Ore formazione erogate per convegni e/o seminari di studi</i>		14		40	26
<i>Ore di supervisione</i>	30			24	30
TOTALE ORE FORMAZIONE EROGATE	126	88	57	185	198

Corsi di formazione erogati dall'Associazione Laluna verso terzi

Il lavoro dell'associazione risente di una forte spinta verso la ricerca e lo sviluppo delle competenze.

Questo valore aggiunto ha generato una richiesta dall'esterno (persone con disabilità, famiglia, professionisti) di formazione specifica o divulgazione sui temi di competenza de Laluna.

Pur non essendo tra gli obiettivi primari dell'associazione, nel corso dell'anno sono stati progettati, organizzati e tenuti percorsi di diversa natura:

Percorso formativo	destinatari	Sede	Ore complessive erogate nel 2017
Avvio alla vita indipendente	persone con disabilità	Sacile	50
Affettività e sessualità	Ass I Petali - persone con disabilità e loro famiglie	Sacile	40
Intervento alla tavola rotonda sul "Dopo di noi"	Cittadinanza	San Vito al Tagliamento	1
Persona con disabilità...e cos'altro	Cittadinanza	Casarsa della Delizia	8

3.14 La pubblicazione de Laluna: “Oltre l’ostacolo”

“Oltre l’ostacolo” è la rivista trimestrale di settore che Laluna pubblica e che viene diffusa gratuitamente a più di 750 contatti. E’ inoltre pubblicata nel sito dell’associazione. Regolarmente iscritto al Tribunale di Pordenone, “Oltre l’ostacolo” si prefigge l’obiettivo di essere uno strumento di divulgazione scientifica e culturale sui temi legati alla disabilità. Al suo interno l’opuscolo “Posso parlare una cosa?” che contiene il resoconto delle attività svolte dal volontariato.

OLTRE L’OSTACOLO

01
Marzo 2017



OLTRE L’OSTACOLO

02
Giugno 2017



OLTRE L’OSTACOLO

03
Settembre 2017



OLTRE L’OSTACOLO

04
Dicembre 2017



3.15 Musikemate

L'estate casarsese è ormai caratterizzata da alcuni eventi che si tengono nella bellissima cornice notturna del giardino della Comunità Cjasaluna. Nel 2017 una riuscitissima edizione del Musikemate, manifestazione musicale e culturale giunta alla 15^a edizione. L'iniziativa coinvolge numerose band locali e gruppi di fama nazionale. L'obiettivo della manifestazione è quello di richiamare i giovani e offrire dei momenti di divertimento ma soprattutto promuovere le attività dell'associazione e sensibilizzare i giovani a porre la loro attenzione verso le tematiche sociali, in modo particolare alla disabilità.

The poster is for the Musikemate Home Edition event. It features a stylized logo for 'laluna' with a character, a 'INGRESSO GRATUITO' (Free Entry) badge, and the event details: 'Estate 2017', 'Giovedì 20 luglio - ore 20.30'. The main title is 'MUSIKEMATE HOME EDITION'. There are two featured acts: 'Una birra da mezzo, grazie' and '5 uomini sulla cassa del morto'. The bottom of the poster mentions 'MARATOLUNA 13^a DOMENICA 24 SETTEMBRE 2017'.

laluna presenta

INGRESSO GRATUITO

nel giardino della Comunità Cjasaluna "Paola Fabris"
Via Runcis, 59 - San Giovanni di Casarsa

Estate 2017

Giovedì 20 luglio - ore 20.30

MUSIKEMATE HOME EDITION

Una birra da mezzo, grazie

La musica serve a raccontare delle storie. Quella suonata dai "Una birra da mezzo" racconta la storia di due ragazzi che viaggiano da anni, a tratti lungo lo stesso tragitto, altre volte distanti anche migliaia di chilometri. Questi viaggi vengono accompagnati da tante buone note, dal gusto dolce e profondo, ruggente e allegro. Perché credono che ad accompagnare ciascuno di noi lungo la strada, non ci possa essere nulla di meglio di un paio di chitarre, e una birra da mezzo.

5 uomini sulla cassa del morto

Con la loro musica cercano di unire il cantautorato italiano alle sonorità della musica popolare, in particolare irlandese, con influenze del folk-rock britannico (Mumford ad Sons, Coldplay) e del folk italiano (Modena City Ramblers). Cantano spesso a più voci melodie semplici e allegre ma anche intime e sentite, accompagnandosi con chitarre acustiche, basso, batteria e violino, alle volte ukulele, pianoforte e percussioni. Con le loro canzoni, che parlano di vita quotidiana e di temi in cui tutti possono riconoscersi, puntano a coinvolgere ed emozionare il pubblico, con semplicità ed energia.

f CinqueUominiSullaCassaDelMorto

In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno all'interno della palestra di Cjasaluna

MARATOLUNA 13^a
DOMENICA 24 SETTEMBRE 2017

3.16 Maratoluna

La Maratoluna è una marcia aperta a tutti per le strade di San Giovanni. L'iniziativa per l'Associazione è molto importante in quanto permette, per un'intera giornata, di aprire le porte della Comunità alloggio per ospitare le persone che partecipano alla camminata (la partenza e l'arrivo infatti sono sempre in Cjasaluna). Oltre all'obiettivo socializzante della

manifestazione (far passare una domenica in serenità e compagnia a tutte le persone presenti) nelle varie edizioni si è cercato di valorizzare l'ambiente che ci circonda proponendo diversi itinerari naturalistici.

Dopo la camminata i partecipanti hanno la possibilità di pranzare nel giardino di cjasaluna dove trovano spazio iniziative di intrattenimento per adulti e bambini. Quest'anno, alla 13^a maratoluna hanno contribuito a raggiungere questo obiettivo i ragazzi del Progetto Giovani di Casarsa e LudolnTour. L'edizione 2017 dal titolo "il giro del mondo in Maratoluna" purtroppo non si è potuta tenere a causa delle condizioni meteorologiche che avverse.

3.17 Laluna nuova 2.0



L'esperienza che in vent'anni di lavoro l'associazione Laluna ha maturato ed è pronta a mettere a servizio del terzo settore, nel campo in particolare della fragilità sociale, in primis della disabilità, parla della possibilità di un importante cambio di paradigma nella gestione dei servizi residenziali e non solo per persone con disabilità. Le progettazioni di propedeutica all'abitare, di autonomia, le recenti sperimentazioni con la tecnica della peer education mettono in luce un sistema di servizi multi scelta studiati sui processi evolutivi dei singoli individui all'interno del loro progetto di vita e non più legati ad una struttura convenzionata. La comunità alloggio, che solo dieci anni fa poteva rappresentare la soluzione ottimale in termini di abitare per persone con disabilità, ora può essere contemplata come una delle opzioni all'interno di un sistema molto più articolato nel quale vi è una reale corrispondenza tra lo sviluppo delle potenzialità individuali e le possibili prospettive abitative. Percorsi di autonomia e di propedeutica all'abitare sono in grado, se ben gestiti sul piano amministrativo ed educativo (a partire dalla "selezione" dei candidati al percorso) di produrre, con un piano dei costi a decrescere, risultati che nell'arco indicativo di un triennio consentono a persone prima dipendenti dal proprio contesto familiare o dai servizi sociali di vivere in autonomia in contesto che preveda un minimo supporto educativo.

L'associazione è in grado di presentare i risultati della propedeutica e si trova ora ad affrontare la nuova frontiera: quella di creare le condizioni perché l'autonomia abitativa raggiunga lo step più avanzato attraverso la messa a disposizione di spazi abitativi indipendenti ma collocati all'interno di un sistema organizzativo, logistico ed educativo che ne consenta il mantenimento dei risultati nel medio-lungo termine.

Le condizioni economiche in cui si trovano le persone con disabilità e con disagio in genere rappresentano quasi sempre un ostacolo ulteriore all'autonomia, superabile offrendo loro la possibilità di usufruire di canoni d'affitto agevolati e con particolari condizioni di gestione economica ed educativa.

Da qui la scelta di puntare sulla creazione di un sistema sinergico che si basa sulla struttura solida dell'associazione, in particolare della sua sede operativa principale, in via Runcis, 59, sede della comunità alloggio e dell'appartamento per l'autonomia abitativa "Cjasaluna". Affiancare fisicamente alla comunità una serie di appartamenti per l'autonomia abitativa significa sfruttare la risorsa esistente per la gestione dei progetti di vita di un numero molto più alto di persone, aumentando la qualità della vita di coloro che ne usufruiscono e nel contempo abbattendo i costi di gestione dei servizi. L'associazione inoltre in questi anni ha raggiunto un livello di competenza nel settore che la annovera come punto di riferimento per progettazioni legate ai processi di autonomia. E' in crescita costante la sinergia con i servizi sociali dei Comuni e i servizi in Delega all'AAS n.5, nelle progettazioni a carattere osservativo/valutativo ed è forte l'esigenza di trovare degli spazi dove percorsi di questo genere possano trovare realizzazione. Altrettanto forte è la spinta dell'associazione verso la formazione continua rivolta non solo al personale ma a persone con disabilità, famiglie, volontari e questo, insieme all'alto livello di compenetrazione che Laluna ha in paese e che la comunità locale ha con l'associazione, porta a ragionare su spazi idonei che possano ampliare a tutta la cittadinanza il target d'utilizzo.

Gli obiettivi si possono quindi definire sinteticamente in:

*-Offrire **soluzioni abitative** a basso costo di gestione per persone con disabilità in grado, dopo un percorso di propedeutica che l'associazione già mette in atto con risultati raggiunti dimostrabili, di vivere in autonomia con minimo supporto educativo; gli appartamenti che verranno creati saranno pensati per ospitare anche mix sociali propri del cohousing al fine di ottimizzare la qualità di vita di persone che in completa autonomia potrebbero incontrare delle difficoltà;*

-Ampliare la dimensione e la capacità responsiva della comunità alloggio cjasaluna

anche in funzione dell'elevato grado di risposta che il servizio è in grado di produrre (anche temporanea attraverso fasi osservative/valutative);

- **Realizzare spazi di partecipazione comunitaria e di attività diurna**, che possano essere messi a disposizione della comunità locale e creare come indotto naturale un supporto in termini di sostegno. Questo anche in un'ottica di collaborazione sinergica con il territorio e l'Amministrazione Comunale;
- **Creare spazi idonei per progetti di osservazione e valutazione per avvio di percorsi di autonomia e/o di propedeutica per inserimento lavorativo;**
- **Creare spazi idonei ad ospitare attività a carattere formativo rivolte a persone con disabilità, famiglie, volontari, professionisti del settore e cittadinanza tutta;**
- **Realizzare degli spazi dove si possano sperimentare progetti di autonomia relazionale rivolti a persone con disabilità gravi. Tali progetti dovranno principalmente trovare un'utilità nel dopo di noi.**
- **Creare spazi da utilizzare come spazi produttivi gestiti in buona parte attraverso inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, in particolare con disabilità.** A tal proposito verranno utilizzate le aree agricole esterne.
- **Promuovere un mix sociale** di funzioni e di offerta abitativa al fine di realizzare alloggi sociali destinati persone con disabilità o in condizione di svantaggio sociale fondati sui principi della convivenza, sulla base dell'**auto mutuo aiuto**; il tutto garantendo un'elevata efficacia grazie all'adiacente Comunità Cjasaluna che permetterà una gestione amministrativa ed educativa di alto livello;
- **Sensibilizzare il territorio per favorire l'apporto di risorse private e/o risorse pubbliche** sia nella fase di investimento sia nella fase di gestione e organizzazione delle attività;
- **Sviluppare un alto grado di integrazione con politiche pubbliche locali di sostegno, atte ad amplificare l'efficacia del progetto, fornendo un servizio ad alta usufruibilità;**
- **Coinvolgere la comunità locale anche al fine della valorizzazione del capitale umano locale;**
- **Individuare quelle caratteristiche innovative e di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali;**

Obiettivi specifici

Progetto di ristrutturazione degli immobili ubicati Via Runcis, ai civici 55 e 57 (lotto 2 e 3).

Realizzazione di una nuova struttura (lotto 1) contigua all'attuale Comunità alloggio Cjasaluna

Descrizione degli spazi

Lotto 1 terreno acquisito: circa 2550 mq - Ristrutturazione lotto 1: 600 mq

Lotto 2 terreno acquisito: circa 2250 mq - Ristrutturazione lotto 2: 460 mq

Nuovo lotto 3: 290 mq

Gli immobili con annessi terreni sono stati acquistati con un investimento dell'associazione Laluna

Nei nuovi spazi verranno realizzati:

Lotto 1

- Ampliamento della Cjasaluna "Paola Fabris" con l'ampliamento della cucina, dell'ufficio educatori e l'aggiunta di una camera doppia per progetti di autonomia
- realizzazione di spazi per l'aggregazione (sala ristoro, lavanderia-stireria comune, sala polifunzionale da circa 100 posti)

- realizzazione di una cucina industriale con annessa cantina per attività di cucina (legata all'attività degli orti)
- realizzazione di un laboratorio/officina legato alle attività del verde
- realizzazione di un piccolo studio/laboratorio a disposizione di professionisti esterni

Lotto 2

- Realizzazione di n. 2 appartamenti (Via Runcis,57) per progettazioni legate a persone con fragilità di cui:
 - o N. 1 appartamento per la vita indipendente di persone con disabilità
 - o N. 1 appartamenti destinati a famiglie o familiari in difficoltà

Lotto 3

- Realizzazione di n. 4 appartamenti dei quali:
 - o N. 1 appartamenti per progetti di autonomia per persone con disabilità grave
 - o N. 1 appartamenti destinati a B&B accessibile e a km0
 - o N.1 appartamenti per progetti valutativi per persone con disabilità
 - o N. 1 appartamenti destinati a famiglie o familiari in difficoltà

Spazi esterni per coinvolgimento comunità locale

Gli spazi agricoli esterni dovranno essere pensati per generare un'attività agricola utile all'impegno degli abitanti della Cjasaluna con il duplice obiettivo di produttivo/educativo. Si possono pensare quindi alla gestione degli orti, alberi da frutto, piccolo vigneto che possano generare oltre alle attività manuali anche attività di conservazione dei prodotti. Si potranno inoltre pensare in questo settore a:

- Orti sociali (in collaborazione con l'Amministrazione Comunale)
- Comunità alimentare (in partnership con l'Aps Attivamente)
- Giardinaggio e manutenzioni

Negli spazi verdi è prevista la realizzazione di un recinto che possa ospitare almeno n. 2 asini e accanto un piccolo pollaio.

Gli asini daranno l'opportunità di sviluppare attività assistite con gli animali (pet therapy) rivolte sia a persone con disabilità ma anche alle scuole, anziani etc. All'interno dell'associazione Laluna ci sono già le competenze e l'esperienza nel campo per poter sviluppare delle progettualità qualitativamente valide.

Il pollaio, unitamente ai prodotti dell'orto, fungerà da risorsa autoprodotta per il sostentamento degli abitanti de Laluna e per la comunità alimentare che si creerà attorno.

Formazione e uffici Laluna

Verrà realizzata una sala per la formazione e 2 nuovi uffici.

Domotica integrata:

La progettazione degli spazi dovrà tener conto di una domotica il più possibile integrata con gli aspetti educativi sia nella fase di apprendimento che in quella di mantenimento delle competenze acquisite. Per questo si intende lavorare, assieme alle imprese costruttrici, con la Società JEF che si occupa di ricerca, studio ed elaborazione di soluzioni domotiche integrate. Contatti per una potenziale collaborazione sono in corso anche con il Polo tecnologico di Pordenone.

CAPITOLO 4: GLI STAKEHOLDER

4.1 Stakeholder interni

4.1.1 Utenti

Al 31 dicembre 2017 l'utenza dell'associazione di volontariato Laluna è rappresentata da persone con disabilità intellettiva, fisica o con patologie psichiatriche.

L'obiettivo che Laluna si prefigge nei confronti dei propri utenti è quello di offrire loro un servizio che punti alla qualità della vita, all'autodeterminazione e all'autonomia attraverso la realizzazione di Progetti Educativi Individualizzati che rispondano ai bisogni di integrazione, consapevolezza del sé, crescita culturale e affettività.

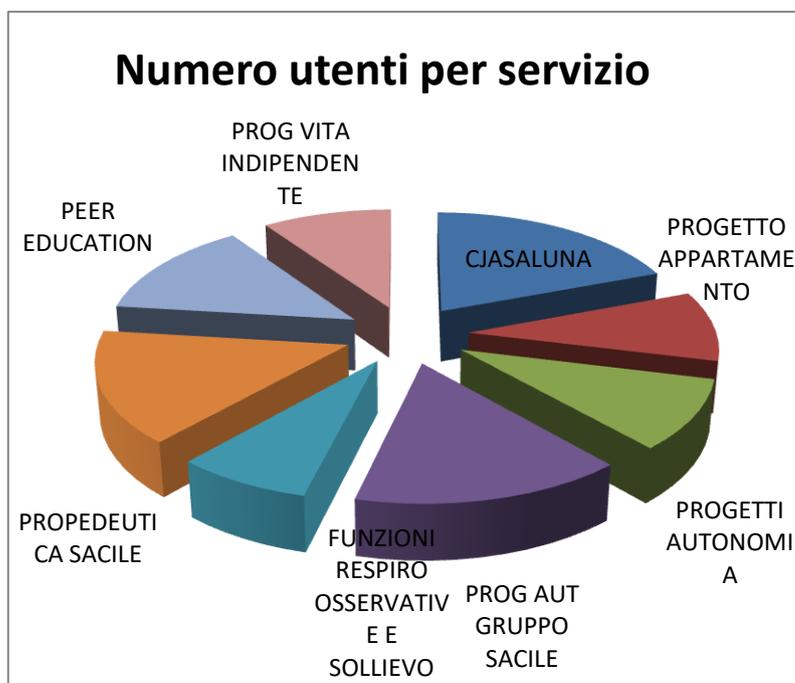
Accanto all'utenza inserita nei progetti educativi, vi sono altri destinatari/beneficiari delle azioni che l'associazione compie attraverso il suo volontariato: si tratta di tutte quelle persone con disabilità che partecipano, insieme agli abitanti della comunità "Cjasaluna Paola Fabris", alle attività organizzate dai vari gruppi di volontariato che compongono Laluna.

UTENTI INSERITI NEI PROGETTI EDUCATIVI

Numero complessivo di utenti in carico e afferenti ai progetti sul territorio nel corso del 2017: 52

Numero utenti per servizio/progetto nel corso del 2017

SERVIZIO	N UTENTI
CJASALUNA	10
PROGETTO APPARTAMENTO	5
PROGETTI AUTONOMIA INDIVIDUALI	5
PROGETTI AUTONOMIA GRUPPO DOMICILIARI SACILE-	8
FUNZIONI RESPIRO	4
PROPEDEUTICA SACILE	8
PEER EDUCATION	7
PROGETTI VITA INDIPENDENTE	5
TOTALE	52



Tipologia di utenza

TIPOLOGIA UTENZA	N
Disabilità motoria	1
Disabilità intellettiva (comprese diagnosi miste – psichiatria -)	50
Disabilità sensoriale	1
TOTALE	52



Numero utenti per fasce d'età nel corso dell'anno 2017

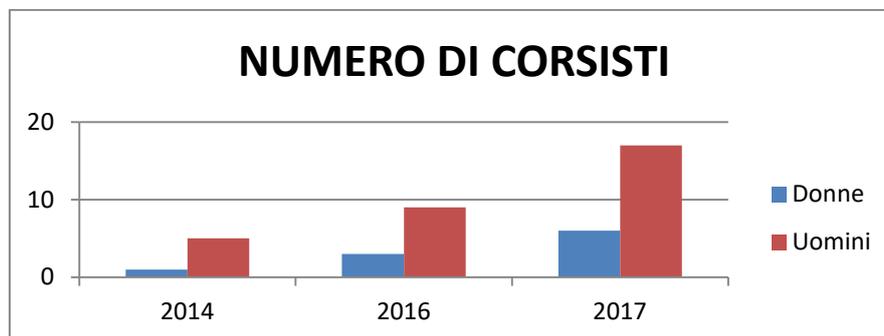
FASCE	N
20-29 ANNI	21
30-39 ANNI	16
40-49 ANNI	11
50-59 ANNI	4
TOTALE	52



Evoluzione numero di utenti in carico (il dato tiene conto dei solo utenti seguiti in progettazioni e non nelle attività di volontariato e inseriti in funzione respiro)

2011	2013	2016	2017
6	11	27	48

EVOLUZIONE DELLA RICHIESTA DI PROGETTI DI AUTONOMIA SUL TERRITORIO DI SACILE



Il grafico mette in evidenza come, da quando l'Associazione ha iniziato ad operare sul territorio sacilese, le richieste di partecipazione a progetti di autonomia abitativa siano aumentate.

- 2014: è iniziato il progetto di propedeutica all'abitare che ha coinvolto 5 persone tra i 23 e i 36 anni, di cui 3 con disabilità intellettiva, e 2 con disabilità psichica.
- 2016: ha preso avvio il progetto di peer education rivolto a 5 ragazzi e 2 ragazze di età compresa tra i 23 e i 42 anni con disabilità intellettiva. I peer educator del percorso erano i tre ragazzi che stavano svolgendo il percorso di autonomia abitativa. Durante gli incontri (3 a settimana) i corsisti hanno avuto modo di lavorare sulle proprie autonomie e i peer educator di consolidare le proprie.
- 2017: ad agosto si è conclusa la collaborazione con il CSM per la gestione dell'appartamento della psichiatria.

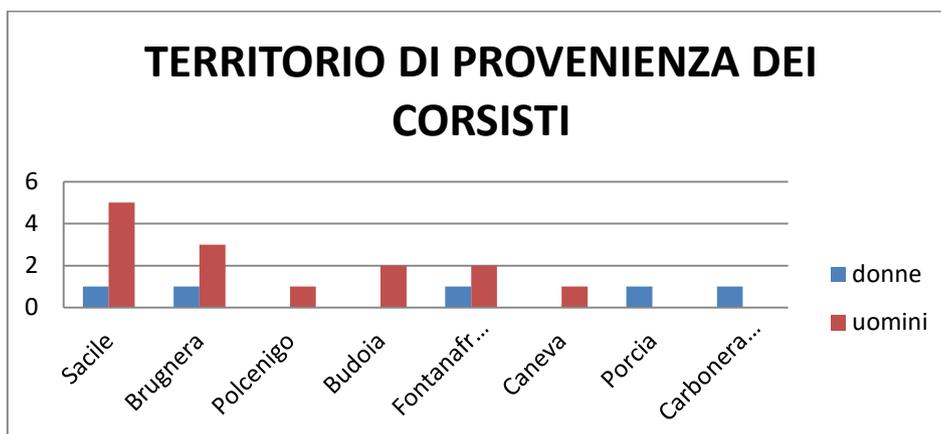
Invece, ad ottobre, al completamento del progetto di propedeutica all'abitare, il gruppo, formato dai tre ragazzi con disabilità intellettiva, si è trasferito nell'appartamento di via Marconi.

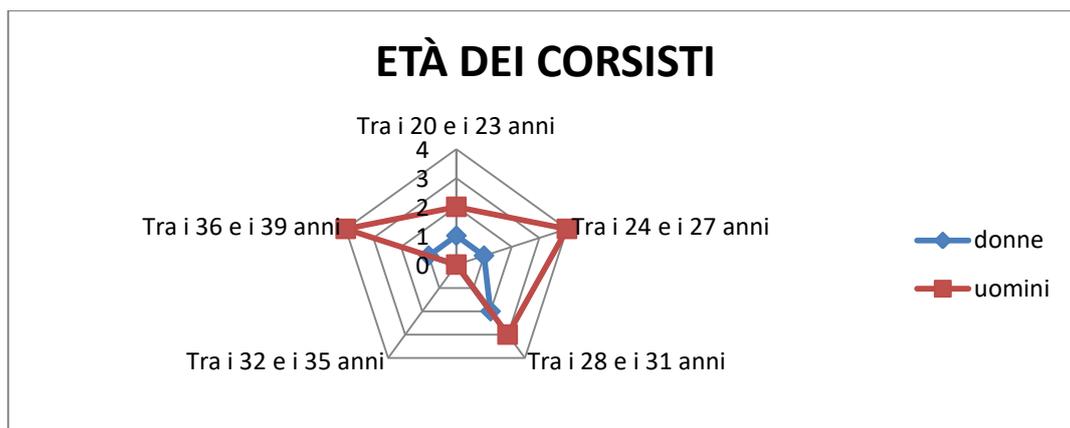
Nel mese di luglio hanno iniziato il loro percorso di propedeutica all'abitare altre tre persone, due femmine e un maschio di età compresa tra i 24 e i 36 anni.

Accanto al progetto di propedeutica all'abitare sono stati attivati altri due progetti di autonomia che vengono svolti in incontri di gruppo 1 o 2 volte alla settimana e che coinvolgono 8 ragazzi e 1 ragazza tra i 21 e i 38 anni.

All'aumento della richiesta l'Associazione ha pertanto risposto attivando anche nuovi servizi nel territorio.

Le persone che usufruiscono dei servizi dell'Associazione non provengono solo da Sacile, ma anche da paesi vicini e la fascia d'età più coinvolta è quella che va dai 24 ai 39 anni.





TRAIETTORIA DI GESTIONE DEI COSTI PRO CAPITE NEGLI ANNI
Il grafico riporta i valori ricavati dai bilanci dell'Associazione

ANNO DI RIFERIMENTO	2011	2013	2015	2016	2017
Spese complessive servizi	€ 273.455	€ 279.627	€ 371.628	€ 374.045	€ 492.001
N. utenti*	6	11	19	31	48
Costo utente/anno	€ 45.575	€ 25.420	€ 19.559	€ 12.065	€ 10.250

***Si fa riferimento ai soli utenti inseriti nei progetti e non a funzioni respiro e persone che partecipano esclusivamente alle attività di volontariato)**

4.2 Stakeholder esterni

I clienti committenti rappresentano il principale stakeholder esterno dell'Associazione Laluna e si suddividono in clienti pubblici e clienti privati. Nel suo operare sociale Laluna offre un servizio ai suoi committenti seguendo un'ottica che promuova un rapporto di collaborazione e integrazione tra enti di natura diversa e tra i servizi che insieme concorrono a soddisfare i bisogni del territorio.

Per la gestione del Servizio residenziale a media soglia di protezione (Comunità alloggio "Cjasaluna"), del Servizio residenziale a bassa soglia di protezione (Progetto appartamento Cjasaluna) del Progetto di Propedeutica all'abitare di Via Colombo a Sacile collabora con committenti del Pubblico (Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale) attraverso un rapporto di Partnership, intendendo quest'ultima come una modalità operativa ove ogni partner ha le medesime opportunità di decisione e azione.

Per la gestione dei progetti di autonomia individualizzati l'Associazione si avvale di committenze miste, pubbliche (Aas5, Ambito distrettuale 6.2 sanvitese, ora Uti Tagliamento, Ambito distrettuale 6.4 maniaghese, Ulss n.9 Treviso) e private (beneficiari o famiglie del beneficiario del progetto)

Oltre a quelle citate, Laluna Onlus ha diverse collaborazioni con diversi enti pubblici tra i quali: Comune di Casarsa della Delizia, Provincia di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia. A livello locale ha diverse partnership: in primis la collaborazione con la

Associazione di promozione sociale e sportivo dilettantistica Attivamente alla quale Laluna ha affidato la gestione dei corsi organizzati nella palestra dell'Associazione, del gruppo Pollicino e delle formazioni organizzate in favore di persone con disabilità e famiglie esterne ai servizi convenzionati; Company Plasa, la Parrocchia, l'Associazione Par San Zuan, la Pro Casarsa della Delizia, l'associazione Locomovita sono solo alcune delle altre realtà con cui tutti i giorni l'associazione collabora sul territorio. Inoltre, a sostegno del progetto di Propedeutica all'abitare a Sacile, si sta approfondendo la conoscenza e costruendo una rete territoriale con le realtà del sacilese, in particolare con la casa del volontariato che raggruppa tutte le associazioni del territorio e con l'associazione I Petali.



Nel grafico sopra sono riportati gli stakeholders esterni.

FORMATORI, CONSULENTI, PARTNER

L'Associazione Laluna si avvale della collaborazione di formatori, consulenti nonché sta arricchendo i partner che le consentono di svolgere il servizio in maniera sempre più professionale e competente.

Gli aspetti sui quali si è concentrata l'attenzione dell'Associazione nel corso del 2017 sono stati focalizzati nei punti sotto sintetizzati:

- **Formazione:** un tema di fondamentale importanza attorno al quale si concentra particolare attenzione nonché una voce importante in termini di investimento; per intercettare al meglio le risorse a disposizione della formazione (in particolare quella al personale dipendente) l'associazione ha stretto un rapporto di partnership con "Synthesi formazione", una società che si occupa di presentazione di progetti di formazione allo scopo di reperire le risorse finanziarie necessarie;
- **Supervisione:** l'utilizzo di supervisor esterni per il supporto del lavoro delle equipe è fondamentale per prevenire fenomeno di burn-out ma anche per perseguire una qualità del lavoro di eccellenza;
- **Consulenze specialistiche dedicate all'utenza:** nella gestione dei progetti qualora si ritenga utile un intervento individualizzato da parte di un professionista (psicologo, pedagogista), l'associazione si affida a collaboratori esterni che supportano alcuni passaggi educativi e/o di carattere psicologico;
- **Gestione legislativa e amministrativa:** Laluna sta lavorando a parecchi progetti convenzionati e non, conta un organico molto numeroso e negli ultimi anni ha puntato in maniera forte ad una strutturazione interna che garantisca solidità e

slancio verso l'innovazione continua; due studi di consulenza amministrativa, fiscale e tributaria (Studio Colin, Testa, Dalzin –Noos- , e lo Studio Sessolo e associati) e uno studio di consulenza del lavoro (Studio De Pol) supportano l'associazione sotto questo profilo;

- Comunicazione: per dare qualità e spessore alla comunicazione con l'esterno e la valorizzazione e diffusione delle progettazioni dell'Associazione Laluna, dal 2015 è nata la collaborazione con "Nove34", ufficio stampa di Verona al quale è stata affidata la redazione della pubblicazione "Oltre l'ostacolo" e la gestione delle uscite stampa de Laluna

Il numero di consulenti di cui l'associazione si è avvalsa nel corso del 2017 sono stati 16 così divisi per competenze

TIPOLOGIA PROFESSIONISTA	NUMERO PROFESSIONISTI o ENTI
Commercialista/consulente	2
Consulente del lavoro	1
Psicologo/psichiatra	4
Pedagogista	1
Formazione	7
Comunicazione	1

ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Si elencano di seguito altri stakeholder con i quali Laluna collabora

Comunità locale

Laluna opera sulla e con la comunità locale grazie ai suoi servizi ma anche attraverso incontri di sensibilizzazione e informazione su tematiche sociali quali il bisogno di residenzialità e il diritto di ciascuno all'autonomia e alla libertà. Secondo Laluna solo attraverso la conoscenza è possibile promuovere quel cambiamento culturale che superi una visione prettamente assistenzialistica e passivizzante della persona con disabilità a favore del riconoscimento di un ruolo attivo e reale nella costruzione di un tessuto sociale realmente sensibile e a misura d'uomo. Le varie iniziative che vedono protagonista o partner l'associazione (Maratoluna, Musikemate, Carnevale, Mercatini di Natale, etc) sono la testimonianza di questa convinzione.

Collaborazione con Fondazione Welfare Pordenone

Il 2017 ha rappresentato un anno di grande importanza per l'associazione Laluna: due progetti di autonomia abitativa si sono conclusi consentendo ai partecipanti di iniziare il percorso di vita indipendente che prevede una minima presenza educativa e la gestione autonomia di tutte le spese legate a vitto e alloggio. Questo importante risultato ha però messo in evidenza quanto più volte segnalato da Laluna: le persone con disabilità "lieve" non sono sempre incluse in ambito lavorativo come qualsiasi altro cittadino; devono spesso quindi ricorrere allo strumento della borsa lavoro, assolutamente insussistente per l'indipendenza economica di chiunque.

La contestuale nascita e condivisione di pensiero della Fondazione Welfare Pordenone, ha di fatto consentito di far nascere una collaborazione che desse una risposta possibile a questo ostacolo. La fondazione si occupa infatti, tra le altre cose di sostenere progettazioni legate all'autonomia e alla vita indipendente delle persone con fragilità attraverso lo strumento del microcredito o, dove necessario, del contributo a fondo perduto.

Fondazione Welfare è di fatto diventata partner dei progetti di vita indipendente de Laluna, sottoscrivendo i contratti di locazione firmati dai partecipanti al progetto stesso a garanzia del rispetto delle condizioni economiche (qualora dovessero subentrare difficoltà la

fondazione interverrebbe sostenendo i costi). La fondazione inoltre, mette a disposizione dei ragazzi il proprio personale per sviluppare e monitorare i piani di rientro dei prestiti con l'attenzione che le circostanze rendono indispensabili.

Collaborazione con la Fondazione Down Fvg

L'Associazione Laluna, a seguito del progetto di ristrutturazione che l'ha portata a gestire direttamente i propri servizi, ha individuato nella Fondazione Down un valido interlocutore per la vicinanza di principi e metodi nel lavorare con la disabilità in un'ottica di autonomia. Dal 2015 la collaborazione e il rapporto si è consolidato dando vita a numerose iniziative formative congiunte.

Tirocinanti, alternanza scuola-lavoro, borse lavoro, servizio civile

L'Associazione si propone come luogo fisico e ideologico di crescita, inserimento lavorativo, formazione e inclusione; per questa ragione Laluna ha attivato una serie di convenzioni attraverso le quali consentire a coloro che ne possono trarre un vantaggio di entrare e conoscere il sistema Laluna. I soggetti esterni che frequentano maggiormente l'associazione sono:

- tirocinanti universitari;
- studenti in progetti di alternanza scuola lavoro;
- persone inserite in borsa lavoro;
- volontari del servizio civile nazionale;
- volontari che fanno attività di gruppo in rete (scout, Cri, Acr, etc) – questo dato non comprende i volontari iscritti che prestano opera con continuità in associazione.

Nel corso del 2017 sono state 24 le persone che hanno prestato servizio presso l'Associazione Laluna.

Tabella riepilogativa dati presenza esterna dal 2012 al 2017:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Borse lavoro	1	2	1	2	2	3
Tirocini universitari			1	2	3	4
Tirocini corso Oss					1	2
Work experience			1			
Servizio civile nazionale				2	4	4
Stage alternanza scuola lavoro			2	3	5	1
Servizi di gruppi giovani: scout, azione cattolica, etc.		5	12	17	7	12

Al 31/12/2017 erano attive le seguenti convenzioni:

- Comune di San Vito al Tagliamento per inserimenti lavorativi presso Cjasaluna in Borsa lavoro di cittadini svantaggiati
- Comune di Casarsa della Delizia per inserimenti lavorativi presso Cjasaluna in Borsa lavoro di cittadini svantaggiati
- Centro per l'impiego per inserimento tirocini "Garanzia giovani"
- Università degli studi di Udine per inserimenti di tirocinanti
- Università degli studi di Trieste per inserimenti di tirocinanti
- Iusve Mestre per inserimenti di tirocinanti
- Istituto di istruzione secondaria "Isis" Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Liceo "Le Filandiere" San Vito al Tagliamento per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Liceo socio-psico-pedagogico "Belli" Portogruaro per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Liceo scientifico "Grigoletti" Pordenone per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Accredimento per ospitare volontari del Servizio Civile Nazionale presso la sede di Casarsa e di Sacile
- Convenzione con Fondazione Opera Sacra famiglia per tirocini corso Oss

SOVVENTORI E FINANZIATORI

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese è l'istituto bancario con il quale Laluna collabora. Il rispetto dei pagamenti rappresenta l'elemento di responsabilità verso tale ente.

4.2.1 I committenti pubblici

CLIENTE PUBBLICO	COMUNE
AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA N.5 FRIULI OCCIDENTALE	PORDENONE
AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA N.3 UDINESE	UDINE
COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA
DISTRETTO EST – AAS5 -	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
AMBITO DISTRETTUALE EST 6.2 (UTI Tagliamento)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
AMBITO DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE	MANIAGO
ULSS N.9 TREVISO	VILLORBA

Capitolo 5: METODOLOGIE DI SVILUPPO EDUCATIVO E DATI QUALITATIVI

I dati riportati nel capitolo 3 e 4 danno la misura quantitativa dell'impatto di un anno di lavoro dell'Associazione sul tessuto sociale e del tipo di risposta che Laluna ha offerto in termini di progetti per persone con disabilità.

Il capitolo 5, che sempre di più col passare del tempo e l'ampliarsi dei dati raccolti diventerà corposo e significativo, ha l'obiettivo di illustrare il lavoro dell'Associazione anche da un punto di vista qualitativo.

I progetti hanno la finalità di favorire l'inclusione e l'integrazione delle persone con difficoltà in ambienti che favoriscano l'espressione della cittadinanza, attraverso la promozione della cultura dell'integrazione, l'analisi delle connessioni ed interazioni che si possono sviluppare tra soggetti diversi nel contesto territoriale, la promozione di esperienze concrete che rendano possibili miglioramenti nella qualità della vita delle persone e lo sviluppo della capacità di accoglienza da parte della comunità.

I progetti, attivano e sviluppano gruppi di lavoro territoriali con l'obiettivo di consolidare una modalità di lavoro condivisa/compartecipata con le realtà rappresentative del territorio quali la pro loco, la scuola, gli oratori, la cooperazione sociale, l'associazionismo, il volontariato e le famiglie, al fine di progettare e realizzare, partendo dalle risorse presenti nelle realtà locali, iniziative di inclusione e integrazione e partecipazione attiva.

La strutturazione prevede l'individuazione delle difficoltà e dei punti di forza; la definizione degli obiettivi a lungo-medio-breve termine divisi per titoli e capitoli secondo lo schema dell'ICF; la definizione delle attività, dei tempi, l'individuazione delle risorse e degli attori coinvolti; l'individuazione degli indicatori di crescita; e il tempo della verifica. ICF propone un'integrazione di diversi tipi di conoscenza sulla stessa persona (dalle caratteristiche anatomiche, fisiologiche, psicologiche, relazionali, sociali e delle autonomie, pedagogiche, didattiche, economiche, socio-assistenziali).

Nella strutturazione degli strumenti si considera:

- l'attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte dell'individuo
- la partecipazione è il coinvolgimento in una situazione di vita
- le limitazioni all'attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgere delle attività
- le restrizioni alla partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita
- i qualificatori sono capacità (intrinseca abilità dell'individuo) e performance (quello che l'individuo fa nel suo ambiente attuale)

I FATTORI AMBIENTALI (che possono intervenire) devono essere codificati dal punto di vista della persona della quale si sta descrivendo la situazione; il primo qualificatore indica il grado in cui un fattore rappresenta un facilitatore o una barriera. I fattori ambientali (come ad esempio le barriere architettoniche, gli atteggiamenti dei membri della società, le leggi che regolano la società) sono estrinseci all'individuo e determinano in buona parte la sua capacità di partecipazione e di performance.

Il qualificatore **capacità** sta ad indicare l'intrinseca abilità dell'individuo nell'eseguire un compito o un'azione; il qualificatore **performance** sta a descrivere quello che un individuo fa nel suo ambiente attuale. Seguendo questo modello il comportamento della persona

andrebbe quindi osservato e analizzato su due piani: a) in relazione a ciò che l'individuo dovrebbe essere capace di fare per adattarsi alle richieste della vita quotidiana e per integrarsi in modo soddisfacente nel proprio ambiente di vita, b) in relazione a quello che effettivamente accade quando è inserito in un particolare contesto. Possiamo infatti dire che una persona funziona a più livelli: di base ci sono le strutture e le funzioni fisiche e mentali, esse permettono di acquisire la capacità di eseguire attività e compiti, se questi vengono eseguiti in ambiente neutro vengono a determinare le capacità in contesto, ovvero in un ambiente che può presentare elementi di ostacolo o porsi come facilitatore - in questo caso bisogna funzionare al meglio, e tradurre le capacità in performance.

Tutti i percorsi stanno dentro a questa logica per cui si sono individuate le seguenti fasi:

1. Fase di preparazione

- Raccolta e scansione documenti
- Scansione documenti d'identità e tessera sanitaria
- Scansione documentazione relativa alle leggi specifiche (l.104, l.68, ect.)
- Scansione documentazione medica significativa (anamnesi clinica, valutazione neuropsicologica e personologica, raccolta informazioni sulle terapie farmacologiche)

Strumenti da somministrare

- Questionario d'ingresso (persona e genitori)
- Basiq (da somministrare alla persona, e almeno ad un familiare significativo)

Strumenti da compilare

- Prima pagina
- Momento dell'ingresso
- Firma Persona, Coordinatore Educativo e famigliari:
- Progetto di autonomia abitativa
- Documentazione privacy
- Documento consegna chiavi

2. Fase di aggancio/conoscenza

Raccolta e scansione documenti

- Completamento raccolta documentazione medica ed eventuale richiesta esami del sangue (o altri esami significativi per determinare la condizione di salute iniziale della persona, ad esempio la valutazione neuropsicologica)

Strumenti da compilare

- Compilazione Griglie di Osservazione (dal 2° al 5° mese)

Attività educative supplementari

- Analisi comportamentale attraverso l'analisi funzionale
- Costruzione della rete e promozione della presa in carico sociale (incontri di conoscenza/presentazione progetto con MMG, specialisti ospedalieri, ed. SIL/referenti in azienda, palestre, enti religiosi, Comune, negozi, ...)
- Individuare posizione persona nel Ciclo Evolutivo e delineare i relativi permessi
- Compilazione e costruzione graduale (attraverso programmazione oraria

specifici) di:

- Dati strutturali
- Storia familiare (anche attraverso colloqui con la famiglia)
- Fattore contesto sociale

3. Formulazione e attivazione PEI

Formulazione PEI

- Durante il 6° mese dall'inizio del Progetto di Autonomia Abitativa

Attivazione PEI

(Validità 6 mesi o 1 anno)

- A partire dal 7° mese dall'inizio del Progetto di Autonomia Abitativa:
 - Inizio attività educativa specifica
 - Attivazione delle Schede d'Osservazione

4. Aggiornamento PEI, compilazione DEI, verifica e costruzione Margherita

Diario Evolutivo Individuale (DEI)

- Presentazione in Equipe:
ogni 4 mesi dalla data di attivazione del PEI

▪Compilazione:

Durante il 4° mese dalla data di attivazione del PEI (o dalla data dell'ultimo DEI presentato)

Momento di verifica e condivisione sull'andamento della progettualità con i Servizi

- Allo scadere del 6° mese dalla data di attivazione del PEI

Strumenti da compilare/aggiornare

- Aggiornare posizione persona nel Ciclo Evolutivo e delineare i relativi permessi (prima della verifica sull'andamento della progettualità con i Servizi)
- "Percorso della Margherita"
(dopo la verifica sull'andamento della progettualità con i Servizi)

A giugno e a dicembre, compilazione della Valutazione Istantanea ("Scheda fotografica") per ciascun persona

Una volta definita la capacità delle persone che usufruiscono dei servizi, si sono osservate le loro performance a cadenza regolare mediante le schede di osservazione. Gli educatori sono intervenuti per modificare e migliorare quest'ultime attraverso queste azioni educative :

affiancamento nelle attività

modeling

role playing

colloquio educativo

colloquio con il metodo di Ellis

analisi funzionale

ripresa insieme all'utente delle attività svolte

schede di osservazione

video

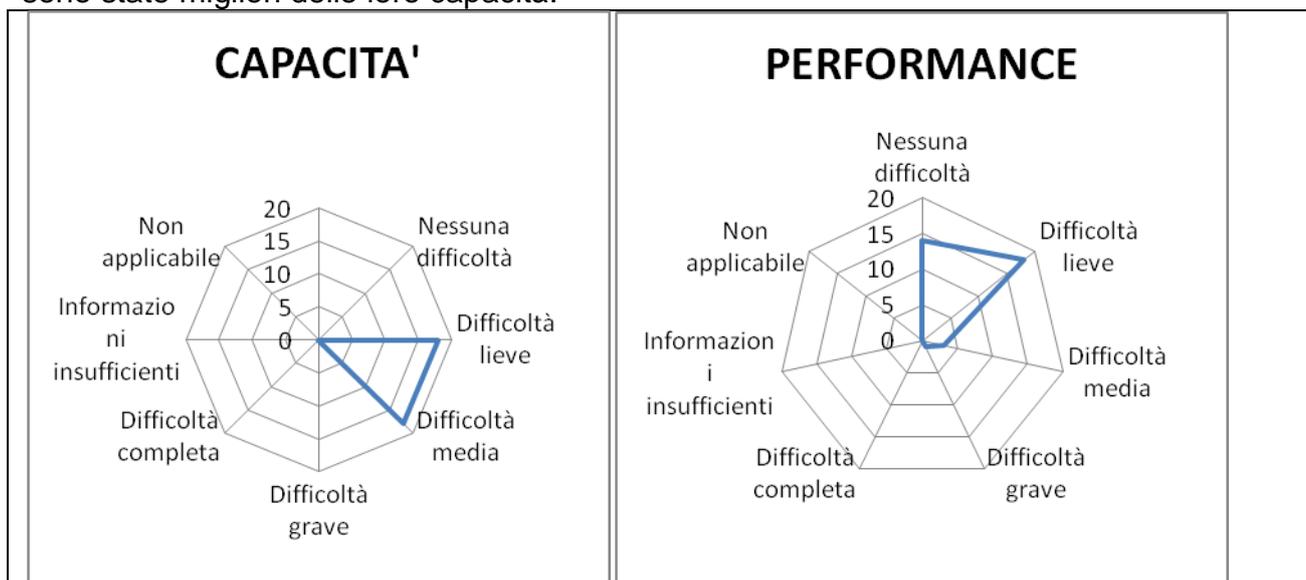
foto

ricerca di ausili efficaci

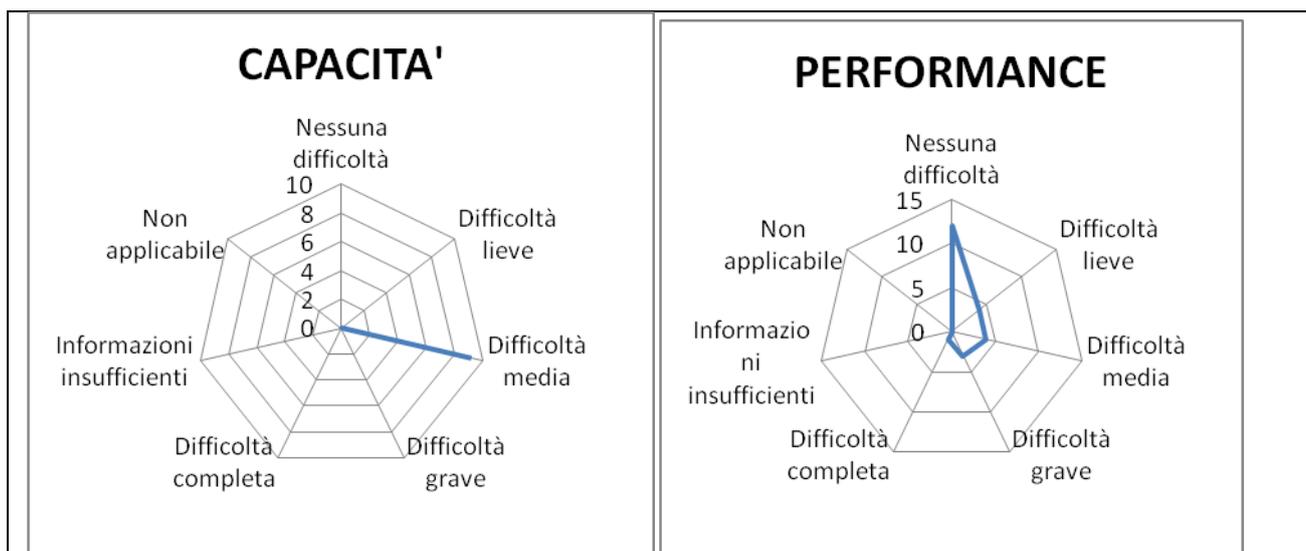
verifica dell'effettiva efficacia degli ausili trovati mediante l'osservazione delle performance

rinforzi positivi

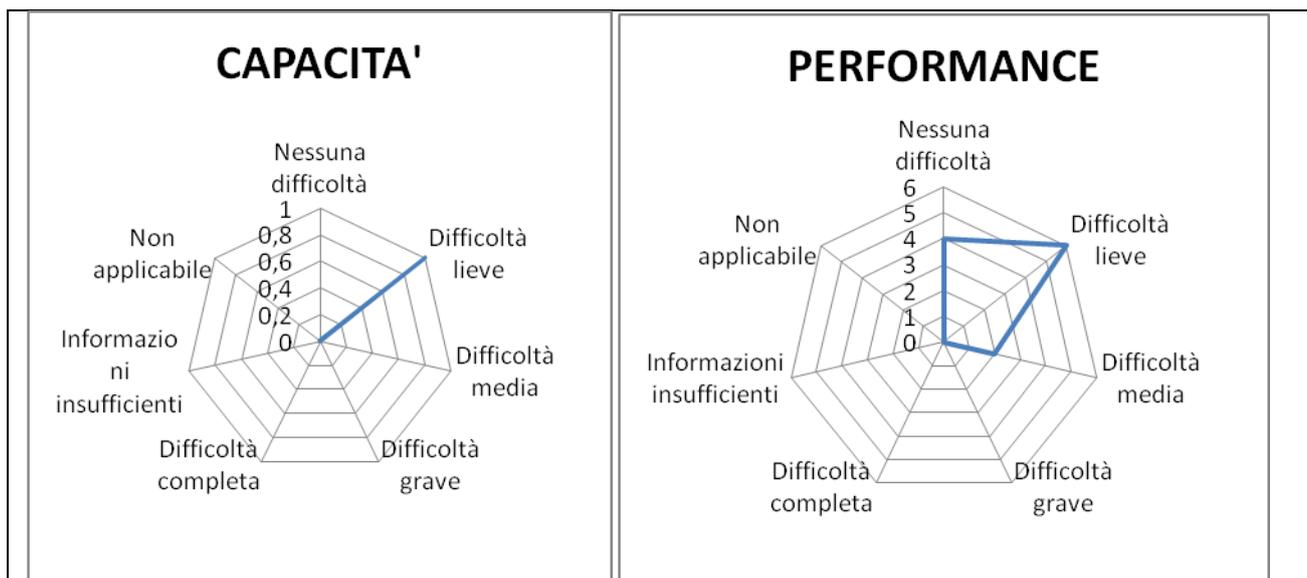
Le persone coinvolte sono state invitate ad utilizzare con regolarità questi ausili facendo leva anche sul fatto che con questi potevano essere maggiormente autonome. Gli ausili, dunque, sono degli strumenti che permettono di svolgere in modo più autonomo una data attività rispetto alle capacità possedute. Questo concetto è stato applicato alle persone con disabilità che usufruiscono dei nostri servizi ma può essere esteso a chiunque. Una persona miope, ad esempio, ha una ridotta capacità di leggere ma attraverso l'ausilio degli occhiali riesce ad avere una buona performance. Questo metodo di lavoro è stato applicato in tutti i servizi anche se le attività, le azioni e gli ausili stessi possono variare da persona a persona visto che si è tenuto conto delle varie peculiarità e differenze. Nei grafici vediamo come le performance di alcuni utenti divisi per servizio, nell'anno 2017 sono state migliori delle loro capacità.



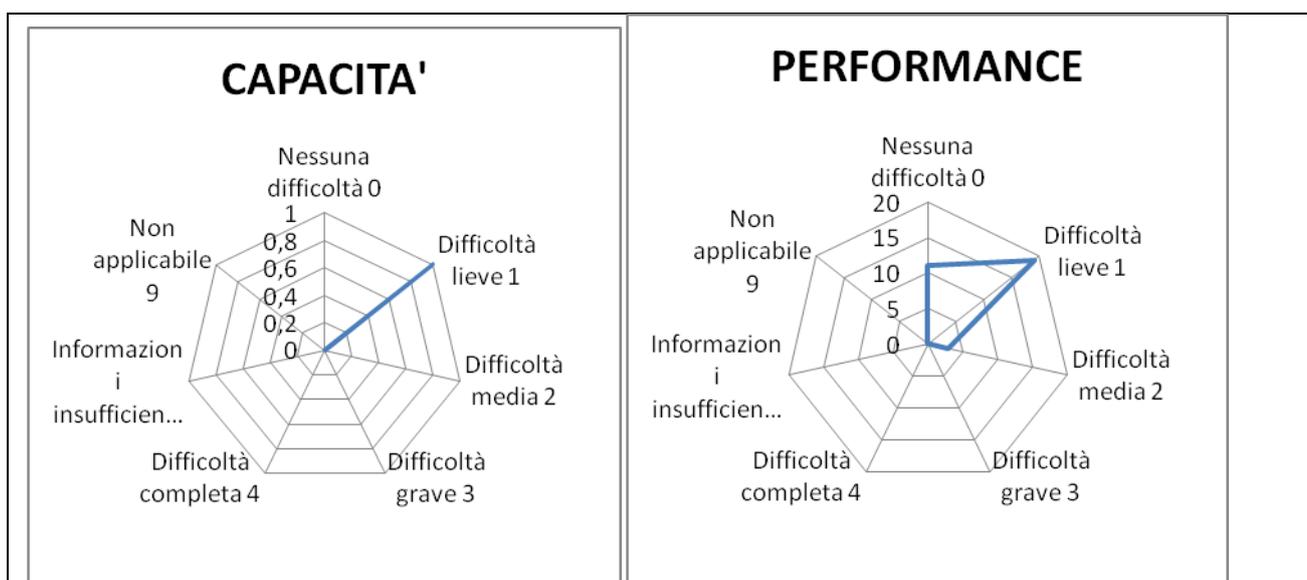
Previsioni economiche dell'utente A nell'anno 2017. Servizio appartamento vita indipendente



Regolazione impulsi, emozioni, aggressività dell'utente B nell'anno 2017. Servizio appartamento vita indipendente



Utilizzo dell'estetista da parte dell'utente C nell'anno 2017. Servizio comunità Cjasaluna



Produzione di messaggi verbali dell'utente C nell'anno 2017. Servizio comunità Cjasaluna

CAPITOLO 6: RENDICONTO GESTIONALE CONSUNTIVO

Viene qui di seguito riportato il rendiconto gestionale consuntivo dell'esercizio 2017

LALUNA ONLUS IMPRESA SOCIALE

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI	31/12/2017	31/12/2016	PROVENTI E RICAVI	31/12/2017	31/12/2016
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1 Acquisti	33.064	25.421	1.1 Da contributi di EL su progetti	30.483	57.315
1.2 Servizi	29.945	40.867	1.2 Da contratti con enti pubblici	460.036	413.588
1.3 Godimento di beni di terzi	1.125	0	1.3 Da contratti con privati	35.730	37.412
1.4 Personale	352.329	302.204	1.4 Da soci e associati	240	270
1.5 Ammortamenti	6.398	5.553	1.5 Da non soci	0	0
1.6 Oneri diversi di gestione	0	0	1.6 Altri proventi e ricavi	17.581	5.338
	<u>422.861</u>	<u>374.045</u>		<u>544.070</u>	<u>513.923</u>
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1 Acquisti	10.765	0	2.1 Incasso 5 per mille	8.835	8.362
2.2 Comunicaz. spese iniziative	3.084	5.188	2.2 Iniziative varie	2.289	3.702
	<u>13.849</u>	<u>5.188</u>	2.4 Donazioni di privati e enti	12.421	6.638
				<u>23.545</u>	<u>18.702</u>
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1 Acquisti	0	0	3.1 Da attivita' connesse e/o gestioni commerciali accessorie	0	0
3.2 Servizi	0	0	3.2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3 Godimento di beni di terzi	0	0	3.3 Da soci e associati	0	0
3.4 Personale	0	0	3.4 Da non soci	0	0
3.5 Ammortamenti	0	0	3.5 Altri proventi e ricavi	0	0
3.6 Oneri diversi di gestione	0	0		<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>0</u>	<u>0</u>			
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1 Su rapporti bancari	6.090	1.263	4.1 Su rapporti bancari	0	1
4.2 Su prestiti e finanziamenti	5.487	7.483	4.2 Da altri investimenti finanziari	0	0
4.3 Da patrimonio edilizio	439	1.731	4.3 Da patrimonio edilizio	8.848	7.450
4.4 Da altri beni patrimoniali	0	0	4.4 Personale	0	0
4.5 Oneri straordinari	0	0	4.5 Proventi straordinari	0	0
	<u>12.016</u>	<u>10.477</u>		<u>8.848</u>	<u>7.451</u>
4) Oneri di supporto generale					
5.1 Acquisti	5.822	631			
5.2 Servizi	17.809	17.045			
5.3 Godimento di beni di terzi	401	344			
5.4 Personale	71.932	74.683			
5.5 Ammortamenti	370	208			
5.6 Oneri diversi di gestione	5.404	5.375			
5.7 Altri	0	0			
	<u>101.738</u>	<u>98.286</u>			
TOTALE ONERI	550.464	487.996	TOTALE PROVENTI	576.463	540.076
avanzo di gestione	25.999	52.080	disavanzo di gestione	0	0
	<u>576.463</u>	<u>540.076</u>		<u>576.463</u>	<u>540.076</u>